

ISTITUTO STATALE SUPERIORE SECONDO GRADO

**“Rita Levi Montalcini”
NAIS03700Q
Via Vaiani n° 44 – 80010 Quarto (NA)**

**Tel. 081/8060529- Fax 081/8061330
Codice Fiscale:960190063**

e-mail: nais03700q@istruzione.it

PROT. N. 2816 IV.1 del 26.04.2017

**PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA EX
ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

**AGGIORNAMENTO A.S. 2016/17
*Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13.01.2016
Con integrazioni approvate dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17.10.2016***

**Con integrazione al Piano di Formazione del Personale
*Deliberata dal Collegio dei Docenti nella riunione del 12.04.2017***

INDICE

pag.

Premessa

I Dal RAV al PTOF

I 1. Priorità, traguardi ed obiettivi

I 2. Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI e ulteriori obiettivi perseguiti dalla scuola

I 3. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

II Piano di miglioramento

II 1. Dati di contesto

II 2. Criticità emerse

II 3. Priorità e traguardi

II 4. Obiettivi di processo

II 5. Pianificazione operativa

II 6. Monitoraggio

II 7. Comunicazione

II 8. Riesame e miglioramento

II 9. Documentazione

II 10. Composizione del nucleo di valutazione e di lavoro per il miglioramento

II 11. Strategie di diffusione

III L'offerta formativa

III 1. Identità e compiti della scuola alla luce delle finalità della Legge 107/2015

III 2. Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge 107/2015

III 3. *La didattica: curricoli, progettazione didattica, didattiche speciali, progetti e attività, opzioni, figure di coordinamento, alternanza scuola-lavoro, azioni coerenti con il PNSD, scelte di organizzazione didattica*

III 4. *Formazione del personale e formazione in servizio dei docenti*

IV Risorse

IV 1. *Fabbisogno di risorse materiali*

IV 2. *Fabbisogno di personale*

V Responsabilità, decisioni, supporto organizzativo

V 1. *Scelte organizzative e gestionali*

V 2. *La comunicazione e i rapporti con il territorio*

Allegato A: schede progetti

Allegato B: organigramma e funzionigramma

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Superiore di Quarto è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 7593/A1 del 9.11.2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 13.01.2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 13.01.2016;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è stato aggiornato nell'a.s. 2016/17, con approvazione del Collegio dei docenti nella seduta del 12.10.2016 e del Consiglio di Istituto nella seduta del 17.10.2016; - il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

PARTE I – dal RAV al PTOF

I 1. Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo. Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele, all'interno di ciascun indirizzo;
- 2) Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Riduzione di 5 punti percentuali dei non ammessi nelle classi con esiti di non ammissione superiori alla media della scuola per anno di corso
- 2) Ridurre del 25% il numero di mancanze disciplinari sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche
 - Il criterio di individuazione delle priorità e dei traguardi e le motivazioni della scelta effettuata sono riportate analiticamente nella sezione III del Piano di miglioramento riportato nella Parte II del presente documento.
 - Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:
 - 1) Riorganizzare i dipartimenti disciplinari, intensificarne l'azione, finalizzandola all'individuazione di strumenti di progettazione e criteri di valutazione omogenei e condivisi che confluiscono nell'elaborazione di prove di ingresso, intermedie e finali comuni.

- 2) Completare l'informatizzazione delle aule e incrementare l'adozione di metodologie didattiche laboratoriali e interattive.
- 3) Rafforzare le misure e le azioni volte allo sviluppo del senso di appartenenza degli alunni alla comunità scolastica intesa come comunità di dialogo e confronto democratico e rispettoso degli altri e delle regole del vivere civile.
- 4) Rafforzare le attività di tutoraggio e di counseling, sia nella fase di ingresso nella scuola sia come forma di accompagnamento degli studenti che manifestano difficoltà nell'individuazione delle proprie inclinazioni e dei propri talenti
- 5) Incrementare le iniziative di formazione dei docenti, sostenendone l'interesse verso le strategie di inclusione e le nuove metodologie didattiche e promuovendo il confronto e la condivisione di materiali, conoscenze e prassi di lavoro di materiali.

Le motivazioni della scelta effettuata e la relazione tra obiettivi di processo e priorità sono riportate analiticamente nella sezione IV del Piano di miglioramento riportato nella Parte II del presente documento

I 2. Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI e ulteriori obiettivi perseguiti dalla scuola

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV ha preso in considerazione i risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica relativi all'anno. 2014 mettendo in luce i seguenti punti di forza e punti di debolezza, che saranno aggiornati a seguito di restituzione dei risultati relativi all'anno 2016: **punti di forza:**

- Il punteggio di italiano e matematica dell'istituto alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile.
- Il punteggio di italiano del liceo alle prove INVALSI è superiore a quello medio della Campania e del sud e simile a quello medio nazionale.
- Il punteggio di matematica del liceo alle prove INVALSI è superiore a quello medio della Campania ed è simile a quello del sud.
- La quota di studenti del liceo collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e' inferiore alla media nazionale.
- La quota di studenti del liceo collocata nei livelli 1 e 2 in matematica e' in linea con la media nazionale, nonostante l'esito anomalo di una singola classe che si discosta molto in negativo.
- Gli esiti conseguiti tra le varie classi sono uniformi. Infatti i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola se non per un singolo caso in matematica al Liceo e per uno in italiano all'istituto tecnico
- La varianza tra classi del liceo in italiano e' inferiore a quella media.
- La varianza tra classi del liceo in matematica e' in linea a quella media nonostante l'esito di una singola classe che si discosta molto in negativo. In particolare la varianza è inferiore a quella media se non si esamina il caso anomalo negativo;

punti di debolezza:

- il punteggio di italiano dell'istituto tecnico alle prove INVALSI è inferiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile
- La quota di studenti dell'istituto tecnico collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è sensibilmente superiore alla media nazionale
- La varianza tra classi in italiano dell'Istituto tecnico è superiore a quella media
- E' marcata la disparità tra i due indirizzi della scuola E' sensibile la disparità dei risultati tra una classe e tutte le altre dello stesso indirizzo: in matematica al liceo e in italiano all'istituto tecnico

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità e gli obiettivi del RAV con i seguenti:

- Contrastare e contenere la dispersione, l'insuccesso e il disagio scolastici soprattutto all'ITE
- Sostenere il diritto allo studio degli studenti, in particolare degli alunni in situazione di disagio economico e socio-culturali, particolarmente dell'ITE
- Intensificare le attività di recupero per gli alunni del biennio, in particolare nell'ITE.

Ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire

- potenziamento delle competenze logico - matematiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze linguistiche, in particolare della lingua inglese; □ potenziamento delle competenze digitali;
- rafforzamento della motivazione degli studenti e della capacità di individuare le proprie potenzialità e i propri talenti;
- Potenziamento delle attività di orientamento.

I 3. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- Incontri con l'assessore all'Istruzione del Comune di Quarto
- Incontri presso il Comune di Quarto con gli uffici delle Politiche Sociali, i dirigenti delle scuole del territorio, rappresentanti della ASL e delle Associazioni del territorio
- Contatti, a cura del docente della F.S. per l'orientamento al lavoro con aziende del territorio o nazionali
- Confronti sul tema del PTOF con i rappresentanti dei genitori del Consiglio di Istituto
- Incontri con i rappresentanti degli alunni
- Questionario per la raccolta di richieste e suggerimenti rivolto agli studenti della scuola.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- proseguire le azioni volte a sostenere le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, l'educazione alla pace e alla legalità, il rispetto delle differenze, la cura dei beni comuni, la consapevolezza dei diritti e dei doveri, l'attenzione per l'ambiente; proseguire nell'impegno per arginare la dispersione scolastica e il fenomeno degli abbandoni;
- proseguire nell'impegno per favorire l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali e garantire loro il diritto allo studio;
- consolidare il ricorso a strategie e interventi volti ad innalzare il livello di apprendimento negli insegnamenti matematico - scientifici nel Liceo' i cui alunni sono per lo più orientati verso facoltà universitarie scientifiche;
- consolidare il rapporto di collaborazione con il Comune;
- curare con particolare attenzione le relazioni scuola-famiglia;
- realizzare particolari attività integrative (cineforum scolastico, corsi di difesa personale, attività di potenziamento delle competenze digitali) e insegnamenti opzionali.

Dopo attenta valutazione e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano le proposte sopra riportate con particolare attenzione alle prime tre.

Premessa

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto, elaborato nell'a.s. 2015/16, è stato aggiornato alla luce delle attività realizzate lo scorso anno e degli esiti del monitoraggio in itinere condotto al termine dell'a.s. 2015/16, con particolare riferimento alla programmazione operativa.

Sintesi dei risultati del monitoraggio

Attività realizzate nell'a.s. 2015/16:

AREA DI PROCESSO	AZIONI PREVISTE DALLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI DI PROCESSO	Stato di avanzamento	
		avviato	completato
1) Curricolo, progettazione e valutazione	1) riorganizzare i dipartimenti disciplinari		X
	2) Intensificare l'attività dei dipartimenti disciplinari	X	
	2) Adottare prove intermedie e finali comuni per Classi parallele	X	
2) Ambiente di apprendimento	1) Completare l'informatizzazione della scuola		X
	2) Implementare sussidi didattici laboratorio scientifico		X
	2) Incrementare il ricorso a metodologie didattiche laboratoriali e interattive	X	
3) Inclusione e differenziazione	1) Potenziare le misure e le azioni volte allo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica	X	
4) Continuità e orientamento	1) Rafforzare le attività di tutoraggio e counseling	X	
5) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1) Formazione sulle metodologie didattiche, anche con riferimento ai contenuti disciplinari dell'insegnamento.		X
	2) Formazione didattica per l'inclusione		X
	3) Realizzare nuova formazione sull'uso delle LIM		X
	4) Riorganizzazione piano della attività docenti		X

Esiti conseguiti a breve termine

Premessa:

In seguito al monitoraggio svolto dopo un anno dalla pubblicazione del RAV, l'unità interna della valutazione ha constatato che il valore indicato nel traguardo 1.1 (riduzione del 5% degli insuccessi) è molto instabile perché estremamente sensibile a piccole variazioni e, quindi, risulta poco significativo nella misurazione dell'obiettivo da conseguire.

In considerazione di ciò, per gli esiti, si farà riferimento alla riduzione del numero medio di insuccessi e alla riduzione dello scarto quadratico medio misurati fra classi del medesimo anno di corso.

Esiti A.S. 2015/2016:

Riduzione generale:

- a. del numero medio degli alunni con insuccesso scolastico per anno di corso;
- b. dello scarto quadratico medio degli insuccessi dal valore medio fra le classi dello stesso anno.

Numero medio insuccessi	I Anno		II Anno		III Anno		IV Anno	
a.s. 2014/2015 Liceo	6,3	↓	2,3	↓	1	↓	1,6	↓
a.s. 2015/2016 Liceo	4,8	↓	2,2	↓	0,2	↓	0,8	↓

Scarto quadratico medio degli insuccessi	I Anno		II Anno		III Anno		IV Anno	
a.s. 2014/2015 Liceo	3,6	↓	0,8	↓	0,6	↓	2	↓
a.s. 2015/2016 Liceo	2,6	↓	2	↓	0,4	↓	0,7	↓

Numero medio insuccessi	I Anno		II Anno		III Anno		IV Anno	
a.s. 2014/2015 ITE	9,5	↓	3,1	↓	3,4	↑	4,8	↓
a.s. 2015/2016 ITE	7,4	↓	2,2	↓	3,5	↑	2,8	↓

Scarto quadratico medio degli insuccessi	I Anno		II Anno		III Anno		IV Anno	
a.s. 2014/2015 Liceo	1,2	↓	2,3	↓	1,9	↑	2,6	↓
a.s. 2015/2016 Liceo	1,1	↓	2,1	↓	3,4	↑	1,7	↓

numero di mancanze disciplinari sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche: 1

I - Dati di contesto

• Popolazione scolastica

Un'utenza generalmente motivata nel liceo, accompagnata da famiglie molto attente e partecipi, si coniuga con la presenza, soprattutto nell'indirizzo tecnico, di una rilevante percentuale di utenza deprivata culturalmente ed economicamente, che per lo più ha espresso una scelta poco consapevole e dettata da valutazioni meramente logistiche (vicinanza della scuola) per assolvere l'obbligo scolastico; situazione, questa, che configura un grave rischio di dispersione e abbandoni, nonché la necessità di sostenere gli alunni anche con l'erogazione di servizi mirati (per es. servizio di comodato d'uso di libri di testo).

• Territorio e capitale sociale

La dilatazione disordinata del nucleo abitativo, le gravi ripercussioni della crisi sulla popolazione, la carenza di strutture, centri giovanili, sportivi e di aggregazione, la insufficiente rete di trasporti urbana ed extraurbana, la presenza di un'unica scuola superiore sul territorio comunale determinano le seguenti situazioni:

- necessità di differenziare l'offerta formativa per la mancanza di altre scuole superiori sul territorio
- difficoltà di accordi e reti con altre scuole superiori
- ridotta efficacia del riorientamento a causa delle difficoltà di collegamento con le scuole di altro indirizzo nei comuni limitrofi
- risultati non adeguati, sebbene in via di miglioramento rispetto allo scorso anno, nell'orientamento in ingresso e conseguente necessità di pubblicizzare più efficacemente le buone pratiche della scuola
- difficoltà nel reperire partner per progetti e attività nella realtà produttiva del territorio.

Permangono ancora alcuni problemi connessi con la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, che necessitano di una serie di interventi di riparazione anche rilevanti; sarebbe inoltre necessario reperire ulteriori spazi per accogliere gli studenti.

Tuttavia l'ISIS sta acquistando negli anni una sempre maggiore centralità sul territorio, anche

attraverso i contatti, spesso confluiti in convenzioni e reti, con le risorse presenti.

I finanziamenti dell'ufficio Politiche Sociali dell'Ente Provincia sostengono in misura rilevante l'inclusione degli alunni disabili, consentendo alla scuola di accoglierli adeguatamente. La relativa vicinanza al capoluogo e ai centri flegrei consente di sfruttarne la ricchezza del patrimonio storico culturale e sociale.

Risorse economiche e materiali

L'ISIS ha sede in due plessi. La sede principale è situata in un contesto gradevole, in posizione centrale e facilmente raggiungibile

. Strutturato su tre livelli ed in conformità a tutte le normative di sicurezza vigenti, il plesso è dotato, oltre che delle aule e degli ambienti didattici (laboratori informatici, aula video, biblioteca, laboratorio scientifico), di ampi uffici, di una sala professori, di spazi esterni, airole e zone verdi, di una palestra e di un campo sportivo esterno, purtroppo da anni inagibile. Il secondo plesso, un edificio di recentissima costruzione, è stato ampliato nell'a.s. 2008-2009 e dispone attualmente di 24 aule, due laboratori informatici, un campo sportivo scoperto, una piccola aula video. Le due sedi sono prive di barriere architettoniche, fornite di ascensore e di varie uscite di sicurezza e scale di emergenza.

I locali di entrambi i plessi sono ariosi e luminosi e consentono ai nostri ragazzi di vivere in ambienti confortevoli ed ospitali.

La sede succursale, però, pur nuova e conforme nella struttura alla normativa sulla sicurezza, ha locali più angusti, aule di ridotte dimensioni e irregolari, atri e corridoi poco spaziosi e manca di aule speciali. Questa situazione impone di limitare la consistenza numerica e il numero delle classi ospitate nella succursale. L'assenza, inoltre, di copertura sul campo sportivo penalizza moltissimo lo svolgimento delle lezioni di scienze motorie.

Il numero di aule e la capienza dei due edifici non consente, inoltre, un aumento del numero di classi, limitando di fatto le possibilità di crescita della scuola, sia in senso numerico, sia nel senso di un'ulteriore arricchimento dell'offerta formativa attraverso l'istituzione di nuovi indirizzi, che pure il territorio richiederebbe.

Risorse professionali

La presenza di numerosi docenti con lunga esperienza e ormai stabili nella scuola garantisce professionalità, esperienza e spirito di appartenenza. La maggior parte dei docenti, inoltre, risiede

nel Comune di Quarto o nelle immediate vicinanze e ha, quindi, una buona conoscenza del territorio, delle sue caratteristiche, risorse ed esigenze.

I docenti hanno consolidato o stanno progressivamente acquisendo, anche attraverso l'azione del team per il PNSD, sufficienti competenze informatiche; permane qualche difficoltà residuale nei confronti dell'uso degli strumenti multimediali nella didattica.

Al momento sono presenti nella scuola solo alcuni docenti con il titolo che abilita all'insegnamento delle discipline non linguistiche secondo la metodologia CLIL, ciò nonostante in tutte le classi quinte si progettano unità di apprendimento secondo tale metodologia, grazie anche al supporto del docente di lingua e/o del docente di madrelingua.

II - Criticità emerse dal RAV 2014/2015.

Attraverso la stesura del RAV è stato possibile individuare e mettere a fuoco con maggiore precisione le principali criticità relative agli esiti, che di seguito si sintetizzano:

Risultati scolastici:

- Sensibile disparità nei risultati raggiunti dalle classi parallele.
- Percentuale di alunni ammessi alla classe successiva inferiore rispetto ai benchmarks, in particolare al primo anno.
- Percentuale degli alunni con giudizio sospeso superiore ai benchmarks
- Numero di abbandoni e ritiri prima della fine dell'a.s. non trascurabile
- Eccellenze conseguite all'Esame di Stato inferiori ai benchmarks, in particolare al Liceo.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali:

- Punteggio di italiano dell'ITE alle prove INVALSI inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile
- Quota di studenti dell'ITE collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica sensibilmente superiore alla media nazionale.
- Varianza tra classi dell'ITE in italiano superiore a quella media. - Forte disparità dei risultati tra i due indirizzi della scuola e tra le classi

Competenze chiave e di cittadinanza:

- Presenza di un certo numero di alunni poco motivati, non ancora scolarizzati e insofferenti della disciplina scolastica, soprattutto nell'ITE
- Azione di promozione di una maggiore partecipazione delle famiglie poco efficace
 - Ricorso frequente allo strumento sanzionatorio

Risultati a distanza:

- Criticità nei risultati universitari degli alunni iscritti a facoltà scientifiche.
- Pochi gli alunni dell'ITE, le cui famiglie non hanno una tradizione di studi universitari, che proseguono su percorsi di formazione post-diploma.
- Pochi i diplomati inseriti nel mondo del lavoro con mansioni e inquadramenti coerenti con il titolo conseguito.

III - Priorità e traguardi

- Criterio di individuazione

Le priorità inerenti agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento sono state individuate attraverso un'attenta valutazione delle criticità emerse, che ha suggerito di scegliere di intervenire prima su quelle sulle quali la scuola può incidere in misura più significativa e la cui graduale risoluzione potrebbe influire positivamente anche su altri elementi di debolezza. Le altre criticità saranno affrontate successivamente, dopo la valutazione finale dell'impatto prodotto su di esse, in via indiretta o trasversale, dalle azioni promosse in prima battuta.

- **Priorità e traguardi di lungo periodo riferiti al RAV:**

Esiti studenti	Priorità	Traguardo
Risultati scolastici	1. Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele, all'interno di ciascun indirizzo.	1. Riduzione di 5 punti percentuali dei non ammessi nelle classi con esiti di non ammissione superiori alla media della scuola per anno di corso.
Competenze chiave e di cittadinanza	2. Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile.	2. Ridurre del 25% il numero di mancanze disciplinari sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche.

- **Priorità e traguardi di lungo periodo calcolati in base al nuovo parametro (vedi premessa):**

Esiti studenti	Priorità	Traguardo
Risultati scolastici	1. Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele, all'interno di ciascun indirizzo.	1. Riduzione graduale: a. del numero medio degli insuccessi scolastici per anno di corso; b. dello scarto quadratico medio degli insuccessi dal numero medio per le classi del medesimo anno di corso.
Competenze chiave e di cittadinanza	2. Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile.	2. Ridurre <i>del 25% il numero di mancanze disciplinari sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche.</i>

- **Traguardi a breve e medio termine**

Esiti studenti

Priorità

Traguardo a breve e medio termine

Risultati scolastici	1. Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele, all'interno di ciascun indirizzo.	<i>1. Progressiva riduzione dei non ammessi nelle classi con esiti di non ammissione superiori alla media della scuola per anno di corso</i>
Competenze chiave e di cittadinanza	2. Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile.	<i>2. Progressiva riduzione del numero di mancanze disciplinari sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche.</i>

- **Motivazione della scelta e coerenza con il criterio di individuazione adottato**

Dall'analisi degli esiti finali delle classi risultano evidenti disparità tra classi parallele del medesimo indirizzo. Dal momento che nella formazione delle classi iniziali si adottano criteri di equità, la scuola è chiamata a interrogarsi sul problema, agendo su elementi organizzativi e didattici.

La questione si riverbera anche sui risultati generali della scuola, in quanto gli esiti meno soddisfacenti provocano un calo della media generale.

Una concreta e serena integrazione dell'alunno nella realtà scolastica e una sua efficace partecipazione al dialogo educativo presuppongono un atteggiamento collaborativo, disponibile e rispettoso degli altri e delle regole che governano la vita della scuola.

La riduzione della variabilità di risultati nelle classi, insieme con lo sviluppo delle competenze sociali degli studenti, può incidere positivamente anche sui risultati nelle prove standardizzate nazionali, omogeneizzandoli e innalzandone il livello, e sui risultati a distanza, consolidando le competenze degli studenti e sostenendone la motivazione a proseguire gli studi dopo il conseguimento del diploma.

IV - Obiettivi di processo

Per la stretta relazione tra le priorità individuate, buona parte degli obiettivi di processo risultano trasversali per la risoluzione di entrambe.

- **Individuazione degli obiettivi di processo per area**

Area di processo

Descrizione

<i>Curricolo, progettazione, valutazione</i>	<i>Proseguire nello sforzo di intensificazione dell'azione dei dipartimenti disciplinari, finalizzandola all'individuazione di strumenti di progettazione e criteri di valutazione omogenei e condivisi che consentano di estendere il ricorso a prove di ingresso, intermedie e finali comuni.</i>
<i>Ambiente di apprendimento</i>	<i>Consolidare l'adozione di metodologie didattiche laboratoriali e interattive.</i>
<i>Inclusione e differenziazione</i>	<i>Proseguire le attività volte a rafforzare lo sviluppo del senso di appartenenza degli alunni alla comunità scolastica intesa come comunità di dialogo e confronto democratico e rispettoso degli altri e delle regole del vivere civile.</i>
<i>Continuità e orientamento</i>	<i>Consolidare le attività di tutoraggio e di counseling, sia nella fase di ingresso nella scuola sia come forma di accompagnamento degli studenti che manifestano difficoltà nell'individuazione delle proprie inclinazioni e dei propri talenti.</i>
<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	<i>Proseguire la realizzazione di iniziative di formazione dei docenti, sostenendone l'interesse verso le strategie di inclusione e le nuove metodologie didattiche e promuovendo il confronto e la condivisione di materiali, conoscenze e prassi di lavoro di materiali.</i>

- Relazione tra obiettivi di processo e priorità

L'adozione di prove comuni per classi parallele consente una valutazione e quindi una successiva riflessione sulla progettazione didattica ampiamente condivisa tra i docenti; i dipartimenti disciplinari potranno curare l'elaborazione delle prove, in relazione ad obiettivi didattici comuni, e individuare le competenze che gli alunni dovranno acquisire e gli strumenti di valutazione più idonei; gli incontri formalizzati tra i docenti di classi parallele consentiranno il confronto tra i docenti in relazione ai risultati di volta in volta raggiunti, alle strategie e alle metodologie didattiche, oltre che lo scambio e la circolazione di conoscenze e materiali.

Lo sviluppo negli alunni di capacità relazionali e del rispetto delle regole del vivere civile non può essere calato dall'alto, né ottenuto soltanto con azioni sanzionatorie. Da ciò la necessità di favorire i processi di inclusione e coinvolgere maggiormente gli alunni nella vita della scuola, attraverso la loro partecipazione a eventi e ad attività di utilità sociale (open-day, volontariato...). Queste misure devono inoltre essere sostenute da un'attenta attività di tutoraggio da parte dei docenti e dalla possibilità per gli alunni di sentirsi ascoltati e presi in reale considerazione: da qui la proposta di un rafforzamento delle attività di tutoraggio e counseling, soprattutto in relazione all'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi.

La relazione tra gli obiettivi di processo e le priorità sono schematizzati nella tabella seguente.

AREA DI PROCESSO

OBIETTIVI DI PROCESSO

PRIORIT
A'

			I	2
		1) Intensificare l'attività dei dipartimenti disciplinari	X	X
1) Curricolo, progettazione e valutazione		2) Estendere l'adozione prove intermedie e finali comuni per classi parallele	X	
		3) Implementare la metodologia Invalsi nella pratica didattica curricolare	X	
2) Ambiente di apprendimento		1) Monitorare il mantenimento in efficacia delle strutture e degli strumenti informatici esistenti nelle more delle risorse umane ed economiche	X	X
		2) Consolidare il ricorso a metodologie didattiche laboratoriali e interattive	X	X
3) Inclusione e differenziazione		1) Potenziare le misure e le azioni volte allo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica		X
4) Continuità e orientamento		1) Rafforzare le attività di tutoraggio e counseling		X
5) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane		1) Sollecitare i docenti ad una maggiore attenzione per le attività di formazione	X	X
		2) Favorire le occasioni di confronto e di scambio di materiali, conoscenze e prassi di lavoro tra i docenti	X	X

- Valutazione della necessità dell'intervento sulla base della fattibilità e dell'impatto

	Obiettivo di processo	area	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto (valore)
1	<i>Intensificazione dell'attività dei dipartimenti</i>	<i>curricolo, progettazione valutazione</i>	4	5	20
2	<i>Estendere l'adozione di prove intermedie e finali comuni per classi parallele per indirizzo</i>	<i>curricolo, progettazione valutazione</i>	4	5	20
3	<i>Implementare la metodologia Invalsi nella pratica didattica curricolare</i>	<i>curricolo, progettazione valutazione</i>	4	5	20
4	<i>Monitorare il mantenimento in efficacia delle strutture e degli strumenti informatici esistenti nelle more delle risorse umane ed economiche</i>	<i>Ambiente di apprendimento</i>	3	5	15

5	<i>Consolidare il ricorso a metodologie didattiche laboratoriali e interattive</i>	<i>Ambiente di apprendimento</i>	4	4	16
6	<i>Potenziare le misure e le azioni volte allo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica</i>	<i>Inclusione e differenziazione</i>	4	5	20
7	<i>Rafforzare le attività di tutoraggio e counseling</i>	<i>Continuità e orientamento</i>	4	5	20
8	<i>Sollecitare i docenti ad una maggiore attenzione per le attività di formazione</i>	<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	3	5	15
9	<i>Favorire le occasioni di confronto e di scambio di materiali, conoscenze e prassi di lavoro tra i docenti</i>	<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	4	4	16

1= nullo; 2=poco; 3=abbastanza; 4=molto; 5=del tutto

- Innovatività

Obiettivo	Carattere innovativo	Raccordo con gli obiettivi triennali della Legge 107/2015
<i>Intensificazione dell'attività dei dipartimenti</i>	<i>Costituzione di aree interdipartimentali di natura trasversale, coordinate da un referente che fa da raccordo tra i dipartimenti, il gruppo di lavoro per il miglioramento e il Collegio</i>	<i>realizzare una scuola quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica</i>
<i>Adottare prove intermedie e finali comuni per classi parallele per indirizzo</i>	<i>Realizzazione di un'azione specifica (prove unificate) per promuovere la riflessione sulle azioni ad essa propedeutiche (individuazione di obiettivi, competenze, criteri di valutazione uniformi)</i>	<i>innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica</i>
<i>Incrementare il ricorso a metodologie didattiche laboratoriali e interattive</i>	<i>Sfruttare le opportunità offerte delle ITC e dalle metodologie digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</i>	<i>Potenziamento del ricorso a metodologie laboratoriali</i>
<i>Potenziare le misure e le azioni volte allo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica</i>	<i>Individuazione della necessità di intervenire sui rapporti umani per costruire una scuola partecipata e di legami.</i>	<i>Potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, dell'interculturalità, della solidarietà , rispetto della</i>

		<i>legalità e della sostenibilità ambientale</i>
<i>Rafforzare le attività di orientamento e counseling</i>	<i>Affidare la crescita dell'alunno non ad un modello di sapere puramente trasmissivo, ma ad un approccio che ponga in primo piano il processo di autoconoscenza.</i>	<i>Contrasto alla dispersione scolastica, al bullismo, potenziamento delle politiche di inclusione, sostegno all'orientamento personale</i>
<i>Sollecitare i docenti ad una maggiore attenzione delle attività di formazione</i>	<i>Riconoscere la formazione non come obbligo esterno, ma come esigenza personale e condivisa</i>	<i>Potenziamento dell'inclusione scolastica; Potenziamento del ricorso a metodologie laboratoriali</i>
<i>Favorire le occasioni di confronto e di scambio di materiali, conoscenze e prassi di lavoro tra docenti</i>	<i>Consentire una maggiore circolazione delle idee per favorire la crescita della comunità scolastica</i>	<i>realizzare una scuola quale comunità di dialogo, confronto e ricerca partecipata</i>

V - Pianificazione operativa a.s. 2016/17

Area di processo 1: Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo: 1.1 - Intensificare l'attività dei dipartimenti disciplinari					
<p>Priorità: 1 - Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele all'interno di ciascun indirizzo</p>		<p>Traguardo 1: Riduzione di 5 punti percentuali dei non ammessi nelle classi con esiti di non ammissione superiori alla media della scuola per anno di corso.</p>			
<p>Priorità: 2 - Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile</p>		<p>Traguardo 2: Ridurre del 25% il numero di mancanze disciplinari sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche.</p>			
DESCRIZIONE					
<p>legge 107 del 13 luglio 2015 al comma 1 dà piena attuazione all'autonomia delle scuole allo scopo di affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e indica le finalità da perseguire. Viene esplicitato inoltre che la scuola deve essere un "laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica".</p> <p>Le sfide che vengono poste richiedono dunque, quanto mai prima d'ora, una partecipazione attiva dell'intero corpo docente ai processi innescati dalla riforma, rafforzandone (comma 2) il ruolo centrale.</p> <p>I dipartimenti disciplinari, che conservano le funzioni previste dal D.L.vo n.297/1994 Testo unico, risultano essere i depositari naturali delle attività di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica anche attraverso azioni di (auto) formazione. Alla luce delle considerazioni svolte, emerge con chiarezza la necessità di intensificare l'attività dei dipartimenti disciplinari, incrementando il numero degli incontri, sempre nell'ambito delle ore previste per le attività funzionali all'insegnamento (art. 29 del CCNL 2006 2009).</p>					
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Tempi di attuazione	Risultati attesi per ciascuna azione	Voci di spesa	Fonte di finanziamento

<p>Programmazione didatticoeducativa</p> <p>Elaborazione di strumenti operativi per la raccolta ed elaborazione dati</p> <p>Definizione di obiettivi didattici e formativi, competenze, metodologie e criteri di verifica per classi parallele per indirizzo</p>	<p>D. S. Collegio dei docenti Dipartimenti F.S. attuazione POF Nucleo interno di valutazione F.S. per la valutazione</p>	<p>Settembre/novembre</p>	<p>Definizione degli obiettivi minimi di apprendimento; Proposte per accoglienza e prove di ingresso; Implementazione delle programmazioni didattico-educative con temi attinenti le competenze chiave e di cittadinanza. proposte attività extracurricolari e progettuali; Proposte di attività di formazione, aggiornamento e acquisto materiali didattici e librari e sussidi didattici. Organizzazione riunioni per disciplina e per area. Predisposizione di strumenti per la raccolta ed elaborazione dati; Predisposizione di strumenti per la verbalizzazione, per il controllo e il monitoraggio delle azioni previste. Omogeneizzazione dell'attività didatticoformativa dei docenti.</p>	<p>Compenso capidipartimento Compenso nucleo interno di valutazione Compenso funzioni strumentali</p>	<p>FIS Finanziamento devoluto</p>
<p>Verifica delle programmazioni Proposta adozioni libri di testo</p>	<p>Dipartimenti F. S. per la valutazione</p>	<p>Dicembre/Aprile</p>	<p>Eventuale individuazione di correttivi e integrazioni da adottare in itinere. Omogeneizzazione degli strumenti didattici</p>		
<p>Verifica finale dell'attività svolta Valutazione esiti</p>	<p>Dipartimenti F. S. per la valutazione</p>	<p>Maggio/luglio</p>	<p>Individuazione criticità, correttivi e azioni di miglioramento per il prossimo anno scolastico. Analisi esiti scolastici</p>		

Obiettivo di processo: 1.2 Estendere prove intermedie e finali comuni alle classi quarte

Priorità: 1 - Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele all'interno di ciascun indirizzo.

Traguardo 1: Riduzione di 5 punti percentuali dei non ammessi nelle classi con esiti di non ammissione superiori alla media della scuola per anno di corso.

DESCRIZIONE

Dall'analisi dei risultati finali delle classi emerge una disparità nel numero di ammessi alla classe successiva, degli abbandoni scolastici, soprattutto nelle prime classi, e dei debiti formativi assegnati. Uno degli strumenti individuati per ridurre il tasso di variabilità tra le classi è l'adozione di prove comuni per classi parallele che consenta una valutazione e quindi una successiva riflessione sulla progettazione didattica ampiamente condivise tra i docenti; i dipartimenti disciplinari potranno curare l'elaborazione delle prove, in relazione ad obiettivi didattici comuni, e individuare le competenze che gli alunni dovranno acquisire e gli strumenti di valutazione più idonei.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Tempi di attuazione	Risultati attesi per ciascuna azione	Voci di spesa	Fonte di finanziamento
Estensione delle prove di verifica per classi parallele Definizione di obiettivi didattici e formativi, competenze, metodologie e criteri di verifica per classi parallele per indirizzo	Collegio dei docenti Dipartimenti Coordinatori	Ottobre/novembre	Individuazione delle tipologie di prove Definizione di modalità, tempi di somministrazione e numero delle prove. Omogeneizzazione dell'attività didatticoformativa dei docenti.	Non prevista	

<p>Elaborazione delle prove comuni intermedie Organizzazione delle prove per classi parallele</p>	<p>Dipartimenti Coordinatori Consigli di classe</p>	<p>Dicembre/gennaio</p>	<p>Formulazione di prove di verifica comuni per classi parallele; Definizione di criteri di verifica oggettivi e omogenei. Effettuazione di prove di verifica intermedie comuni per classi parallele; Correzione delle prove</p>	<p>Non prevista</p>	
---	---	-------------------------	--	---------------------	--

Monitoraggio prove intermedie	Coordinatori F. S. valutazione F. S. attuazione del PTOF	Febbraio	Raccolta ed elaborazione dati; Prima analisi dei risultati; Eventuale adeguamento dei tempi, delle modalità, degli strumenti	Non prevista	
Elaborazione delle prove comuni finali	Dipartimenti Coordinatori	Aprile	Formulazione di prove di verifica comuni per classi parallele; Definizione di criteri di verifica oggettivi e omogenei.	Non prevista	
Organizzazione delle prove finali per classi parallele	Dipartimenti Coordinatori Consigli di classe	Maggio	Effettuazione di prove di verifica finali comuni per classi parallele; Correzione delle prove.	Non prevista	
Monitoraggio prove finali	Coordinatori F. S. valutazione F. S. attuazione del PTOF	Giugno	Raccolta ed elaborazione dati; Analisi dei risultati; Individuazione di criticità e di azioni di miglioramento per l'anno successivo	Non prevista	
Analisi delle azioni di processo, divulgazione dei risultati	Dirigente scolastico Nucleo interno di valutazione	Settembre/ottobre 2017	Verifica dell'efficacia delle procedure seguite ed eventuale implementazione di correttivi Analisi dei risultati e verifica del raggiungimento del traguardo Preparazione di un documento divulgativo	Non prevista	

Obiettivo di processo 1.3: Implementare la metodologia Invalsi nella pratica didattica curricolare					
Priorità: 1 - Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele all'interno di ciascun indirizzo Priorità: 2 - Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile			Traguardo 1: Riduzione di 5 punti percentuali dei non ammessi nelle classi con esiti di non ammissione superiori alla media della scuola per anno di corso Traguardo 2: Ridurre del 25% il numero di mancanze disciplinari sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche		
DESCRIZIONE					
<p><i>L'implementazione della metodologia Invalsi nella pratica didattica curricolare consentirà il confronto costante tra i docenti in relazione alle strategie e metodologie didattiche e ai risultati di volta in volta raggiunti. In particolare per le classi seconde, l'azione dovrà essere rivolta prevalentemente al superamento delle prove del Sistema nazionale di valutazione; per le altre classi, l'azione dovrà mirare al conseguimento di competenze trasversali finalizzate al long-life learning e allo sviluppo di competenze sociali di cittadinanza. Questi incontri favoriranno inoltre lo scambio e la circolazione di conoscenze e materiali.</i></p>					
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Tempi di attuazione	Risultati attesi per ciascuna azione	Voci di spesa	Fonte di finanziamento
Confronto tra docenti su metodologie didattiche per lo studio, la progettazione e la valutazione di compiti di realtà	Dipartimenti	Gennaioogiugno	Razionalizzazione del funzionamento dei dipartimenti al fine di garantire il confronto tra docenti per classi parallele	Non prevista	
Lezioni laboratoriali su tipologie di prove INVALSI in orario extracurricolare	DS Dipartimenti discipline coinvolte F.S. valutazione	Gennaioogiugno	Miglioramento del livello dei risultati alle prove Invalsi	Docente assegnatario del corso	FIS

Lezioni laboratoriali su tipologie di prove INVALSI in orario curriculare	Dipartimenti Consigli di classe	Settembregiugno	Miglioramento dei risultati medi conseguiti dalla classe nella valutazione finale delle discipline coinvolte	Non prevista	
---	------------------------------------	-----------------	--	--------------	--

Area di processo 2: Ambiente di apprendimento

Obiettivo di processo 2.1: Monitorare il mantenimento in efficacia delle strutture e degli strumenti informatici esistenti nelle aule delle risorse umane ed ec	
Priorità: 1 - Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele all'interno di ciascun indirizzo	Traguardo 1.1: Riduzione di 5 punti percentuali dei non ammessi nelle classi con esiti di non ammissione superiori alla media della scuola per anno di corso.
Priorità: 2 - Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile	Traguardo 2: Ridurre del 25% il numero di mancanze disciplinari sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche

DESCRIZIONE

Realizzata l'informatizzazione delle aule e l'installazione delle LIM, è adesso fondamentale mantenere in efficacia le strutture e gli strumenti informatici, di cui l'Istituto si è dotato, attraverso una costante azione di monitoraggio. Solo così si potrà consentire lo sviluppo e il consolidamento di una didattica innovativa capace di coinvolgere maggiormente gli alunni al dialogo educativo-didattico e dunque sarà lecito attendersi un miglioramento delle competenze didattiche e di quelle sociali.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Tempi di attuazione	Risultati attesi per ciascuna azione	Voci di spesa	Fonte di finanziamento
Monitoraggio del mantenimento in efficacia delle LIM, PC e dei software didattici presenti in tutte le aule e laboratori didattici	D.S. D.S.G.A. Tecnici Manutentori	Tutto l'anno scolastico	Funzionamento efficace delle LIM, PC e dei software didattici	Non prevista	Scuola
Monitoraggio del mantenimento in efficacia del collegamento Internet in tutte le aule e laboratori didattici	D.S. D.S.G.A. Tecnici Manutentori	Tutto l'anno scolastico	Funzionamento efficace del collegamento Internet in tutte le aule per fini didattici	Non prevista	Scuola

Obiettivo di processo: 2.2 Consolidare il ricorso a metodologie didattiche laboratoriali e interattive					
Priorità: 1 - Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele all'interno di ciascun indirizzo		Traguardo 1.1: Riduzione di 5 punti percentuali dei non ammessi nelle classi con esiti di non ammissione superiori alla media della scuola per anno di corso.			
Priorità: 2 - Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile		Traguardo 2: Ridurre del 25% il numero di mancanze disciplinari sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche			
DESCRIZIONE					
<i>Realizzata l'informatizzazione delle aule e l'installazione delle LIM, è adesso possibile concentrarsi sullo sviluppo e sul consolidamento di una didattica innovativa capace di coinvolgere maggiormente gli alunni al dialogo educativo-didattico e dunque sarà lecito attendersi un miglioramento delle competenze didattiche e di quelle sociali.</i>					
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Tempi di attuazione	Risultati attesi per ciascuna azione	Voci di spesa	Fonte di finanziamento
Implementazione di sussidi didattici in aula e nei laboratori scientifici	D.S. D.S.G.A. Dipartimenti	Tutto l'anno scolastico	Implementazione e uso di metodologie didattiche laboratoriali di disciplina	Acquisti di sussidi didattici e materiali	FIS
Formazione docenti sull'uso dei programmi didattici	D.S. D.S.G.A.	Tutto l'anno scolastico	Organizzare incontri di formazione per i docenti per l'utilizzo dei programmi didattici informatici messi a disposizione Maggiore coinvolgimento degli alunni nelle attività didattiche	Non prevista	

Area di processo 3: Inclusione e differenziazione

Obiettivo di processo: 3.1 - potenziare le misure e le azioni volte allo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica					
Priorità: 2 - Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile		Traguardo 2: Ridurre del 25% il numero di mancanze disciplinari sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche			
DESCRIZIONE					
Il miglioramento delle competenze sociali può avvenire non assumendo un atteggiamento puramente sanzionatorio, ma favorendo e incoraggiando la partecipazione ad attività che sviluppino il senso di appartenenza alla comunità scolastica.					
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Tempi di attuazione	Risultati attesi per ciascuna azione	Voci di spesa	Fonte di finanziamento
Individuazione sanzioni che prevedano il servizio sociale a	Consiglio di istituto Consigli di	Ottobre/novembre	Rendere lo strumento sanzionatorio funzionale all'obiettivo dello sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica	Non prevista	
scuolaAule studio	classeF. S. area POF	Febbraio	Coinvolgimento degli alunni in funzione di tutor nelle attività di sostegno	Compenso docenti	FIS
Potenziamento finalizzato al contrasto della	Docente/i organico potenziato	Febbraio maggio	Recupero e integrazione degli alunni in situazione di disagio, difficoltà, rischio di dispersione	Non prevista	

dispersione e al Open-Day	F. S. area orientamento	Dicembre/febbraio	Coinvolgimento degli alunni nelle azioni di presentazione della scuola e della sua offerta formativa	Non prevista	
Iniziative di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, alla educazione alla parità dei sessi, al contrasto alla violenza e alla discriminazione. Progetto "positivo alla salute"	Docenti referenti per la legalità Assessorato Comune di Quarto Docenti di classe Docenti organico potenziato F. S. area inclusione Lega Ambiente	Novembre⇒maggio	Nuova consapevolezza degli alunni sui temi della salute e della legalità Sviluppo negli alunni del senso di solidarietà e del rispetto degli altri Coinvolgere gli alunni in iniziative per l'ambiente Consolidare l'abitudine alla raccolta differenziata e al riciclo	Non prevista	

Area di processo 4: Continuità e orientamento

Obiettivo di processo: 4.1 - rafforzare le attività di orientamento e counseling

Priorità: 2 – Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile

Traguardo 2: Ridurre del 25% il numero di mancanze disciplinari sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche.

DESCRIZIONE

La realizzazione dell'obiettivo dell'integrazione degli alunni nella comunità scolastica richiede che l'azione didattica sia affiancata da attività e strumenti finalizzati da un lato a sviluppare negli alunni la consapevolezza di sé, dall'altro a sostenere la scuola nel difficile compito di gestire il disagio anche con il coinvolgimento delle famiglie.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Tempi di attuazione	Risultati attesi per ciascuna azione	Voci di spese	Fonte di finanziamento
Sportello counseling e consulenza psicologica	Esperto esterno F. S. area inclusione F.S.area orientamento Docenti referenti	Dicembre⇒Maggio	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione degli alunni nella comunità scolastica; • Consapevolezza di sé; • Sviluppo di una capacità della scuola di gestire situazioni di disagio 	Compenso esperto esterno	Contributo liberale degli alunni

Apertura dello sportello alle famiglie	Esperto esterno F.S.area inclusione F.S.area orientamento Docenti referenti	Gennaio⇒Maggio	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento delle famiglie nella comunità scolastica; • Sviluppo di una capacità della scuola di gestire situazioni di disagio 	Compenso esperto esterno	Contributo liberale degli alunni spesa ricompresa nella voce precedente
--	--	----------------	--	--------------------------	---

Area di processo 5: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivo di processo: 5.1 - Sollecitare i docenti ad una maggiore attenzione delle attività di formazione					
Priorità: 1 - Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele all'interno di ciascun indirizzo		Traguardo 1: Riduzione di 5 punti percentuali dei non ammessi nelle classi con esiti di non ammissione superiori alla media della scuola per anno di corso			
Priorità: 2 - Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile		Traguardo 2: Ridurre del 25% il numero di mancanze disciplinari sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche			
DESCRIZIONE					
Entrambe le priorità individuate richiedono un sensibile impegno dei docenti in direzione di un rinnovamento delle metodologie didattiche, che consenta da un lato un maggiore coinvolgimento degli alunni nelle lezioni, dall'altro di utilizzare strumenti didattici mirati.					
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Tempi di attuazione	Risultati attesi per ciascuna azione	Voci di spese	Fonte di finanziamento

Ascolto raccolta e riflessione delle proposte dei docenti	D. S. Collegio dei docenti Consiglio di istituto	Ottobre⇒Maggio	Promozione di un nuovo interesse per le attività di aggiornamento e formazione	Non prevista	
Formazione sulle metodologie didattiche, anche con riferimento ai contenuti disciplinari dell'insegnamento.	D.S. Consiglio di istituto	Novembre⇒Maggio	Sensibilizzazione dei docenti sulle nuove metodologie per l'insegnamento, anche riferite a contenuti disciplinari	Compenso esperti esterni	Finanziamenti formazione
	D.S.G.A. Esperti esterni				
Formazione didattica per l'inclusione	D.S. Consiglio di istituto D.S.G.A. Esperti esterni	Novembre⇒Maggio	Sensibilizzazione dei docenti sulle nuove metodologie per l'inclusione degli alunni disabili	Compenso esperti esterni	Finanziamenti finalizzati

Formazione lingua straniera	D.S. Consiglio di istituto D.S.G.A. Esperti esterni	Novembre 2015 ⇒ Dicembre 2016	Costruzione di prerequisiti per l'accesso alla formazione CLIL	Compenso esperti esterni	Finanziamenti finalizzati
-----------------------------	--	----------------------------------	--	--------------------------	---------------------------

Obiettivo di processo: 5.2 - favorire le occasioni di confronto e di scambio di materiali, conoscenze e prassi di lavoro tra docenti

Priorità: 1 - Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele all'interno di ciascun indirizzo	Traguardo 1: Riduzione di 5 punti percentuali dei non ammessi nelle classi con esiti di non ammissione superiori alla media della scuola per anno di corso
Priorità: 2 - Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile	Traguardo 2: Ridurre del 25% il numero di mancanze disciplinari sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche

DESCRIZIONE

L'azione della scuola può essere resa più incisiva mediante il continuo confronto tra i docenti, favorendo la condivisione di buone pratiche, metodologie didattiche, materiali.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Tempi di attuazione	Risultati attesi per ciascuna azione	Voci di spese	Fonte di finanziamento
-----------------	---------------------------------------	---------------------	--------------------------------------	---------------	------------------------

Riorganizzazione piano delle attività dei docenti	D.S. Collegio dei docenti Consiglio di istituto Dipartimenti	Settembre	Giugno	Intensificare gli incontri collegiali Incontri tra docenti di classi parallele(I, III, IV)	Non prevista	
---	---	-----------	--------	--	--------------	--

- Impegni di spesa per risorse umane e materiali

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia attività	Fonte di finanziamento
Docenti	Gruppo di lavoro per il miglioramento Coordinamento aree inter-dipartimentali Docenza nelle aule studio Docenza attività di recupero e potenziamento Coordinatore progetto di cittadinanza Commissione per la progettualità Animatore digitale Docenza, tutoring, progettazione, coordinamento e monitoraggio azioni progetto POR Scuola Viva	FIS FSE
	Apertura scuola e vigilanza (collaboratori scolastici)	
Personale ATA	Attività istruttoria e amministrativa e rendi-contazione	
	Supporto informatico	

Impegni finanziari per figure professionali esterne alla scuola

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Fonte di finanziamento
Formatori	Finanziamenti finalizzati
Counselor e consulenza psicologica	Contributo liberale alunni
Esperti esterni POR Scuola VIVA	FSE

Impegni finanziari per acquisti beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Fonte di finanziamento
Materiale cartaceo, supporti magnetici, materiali per la duplicazione	Funzionamento

VI – Monitoraggio

Gli strumenti di monitoraggio (piste di controllo, tabelle raccolta dati, questionari di gradimento...) saranno elaborati in itinere dal gruppo di lavoro per il miglioramento, al fine di monitorare i seguenti:

- Stato di avanzamento delle azioni;
 - Utilizzo delle risorse;
 - Rispondenza alle esigenze delle risorse indicate
 - Soggetti previsti
 - Modalità di attuazione
 - Efficacia dell'idea originaria

Indicatori:

- Rispetto dei tempi di realizzazione
- Grado di partecipazione
- Grado di soddisfazione dei soggetti coinvolti

Strumenti:

- Incontri periodici del gruppo di lavoro per il miglioramento
- Incontri periodici tra i docenti referenti delle diverse azioni e il gruppo di lavoro per il miglioramento -Cronoprogrammi
- Registrazione numero di presenze
- Questionari di gradimento
- Registrazione delle sanzioni disciplinari

Soggetti

- Referenti azioni di miglioramento
- F.S. area valutazione

- **Esempio di tabella per la valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti per ciascuna priorità**

Esiti degli studenti	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

VII- Comunicazione

Modalità di pubblicizzazione del P.D.M. e delle azioni previste:

- Discussione e approvazione del Piano nel Collegio dei docenti e nel consiglio di istituto

- Pubblicazione del Piano sul sito della Scuola
- Relazioni periodiche al Collegio dei docenti e al Consiglio di istituto sullo stato di avanzamento delle attività
- Relazione finale al Collegio dei docenti e al Consiglio di istituto.

VIII- Riesame e miglioramento

Nel corso delle riunioni di monitoraggio saranno svolte le seguenti attività:

- Verifica dello stato di avanzamento delle azioni previste
- Individuazione delle criticità
- Individuazione di eventuali correttivi e revisioni quali: - Revisione dei tempi di realizzazione;
 - Revisione o integrazione degli strumenti operativi
 - Revisione delle modalità organizzative
 - Incremento delle risorse materiali
 - Potenziamento delle risorse umane

IX – Documentazione

Strumenti:

- Registro delle riunioni del gruppo di lavoro
- Verbalizzazione delle riunioni
- Raccolta dei documenti e degli strumenti operativi prodotti
- Raccolta delle relazioni dei referenti delle azioni previste
- Raccolta delle relazioni per il Collegio dei docenti e per il Consiglio di istituto Esiti dei monitoraggi
- Esiti della verifica finale

X – Composizione del nucleo di valutazione e di lavoro per il miglioramento

Nome	Ruolo	Qualifica
Sciarelli Daniela	Responsabile	D. S.
Castaldo Ida	Coordinatore	Docente
Menegus Giuseppina	Curatrice dei verbali	Docente
Abrugia Gerardo	Monitoraggio azioni alunni	Docente
Alonge Adriana	Monitoraggio azioni docenti	Docente
Ferrarese Stefania	Documentazione/Comunicazione	Docente

XI – Strategie di diffusione

La diffusione della rilevanza e dell'efficacia dei risultati conseguiti deve essere la più ampia possibile e occorre rivolgerla a tutti i portatori di interesse, in modo da favorire la condivisione e la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti

STRATEGIE DI DIFFUSIONE ESTERNE		
METODI/STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
Rapporto sugli esiti dei monitoraggi/Modulistica predisposta/web	INVALSI/INDIRE	Giugno
Rapporto sugli esiti dei monitoraggi/Modulistica predisposta/web	Scuole secondarie di I GRADO del territorio	Settembre

STRATEGIE DI DIFFUSIONE INTERNE		
METODI/STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
Comunicazioni/Unità di autovalutazione (facilitatore/disseminatore)	DOCENTI	In itinere
Riunioni/CdD	DOCENTI	In itinere
Riunioni/CdI	Componenti CdI	In itinere
Rapporto sugli esiti dei monitoraggi/Sito scolastico	ALUNNI/GENITORI	Giugno

Al Piano sono allegati, altresì, il crono-programma e la tabella di raccolta dati per il monitoraggio, consultabili nella versione del PDM pubblicata sul sito ufficiale della scuola.

ALLEGATO N. 1

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1.1	Intensificare l'attività dei dipartimenti disciplinari	Numero degli incontri dei dipartimenti N =	Verifica dei verbali dei dipartimenti.
1.2	Adottare prove intermedie e finali comuni per classi parallele	Numero delle prove comuni somministrate alle classi N =	Verifica delle schede di correzione
1.3	Implementazione della metodologia Invalsi nella pratica didattica	Numero di ore dedicate alle esercitazioni delle prove Invalsi in orario extracurricolari N =	Verifica delle scheda di rilevazione delle presenze
		Numero di ore dedicate alle esercitazioni delle prove Invalsi in orario curricolari N =	Verifica delle annotazioni riportate sul Registro Elettronico
2.1	Monitorare il mantenimento in efficacia delle strutture e degli strumenti informatici esistenti	Numero delle segnalazioni di guasti N = Numero degli interventi di manutenzione M= Rapporto R = M/N =	Conteggio Schede rilevazione dei guasti Conteggio Schede interventi di manutenzione
2.2	Consolidare il ricorso a metodologie didattiche laboratoriali e interattive	Ore di utilizzo dei laboratori	Registri di presenza dei laboratori
3.1	Potenziare le misure e le azioni volte allo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica	Numero delle sanzioni disciplinari inflitte che prevedono l'allontanamento dalle lezioni	Registro delle sanzioni
4.1	Rafforzare le attività di tutoraggio e counseling	Numero delle ore effettuate e degli interventi degli esperti nelle classi	Registro delle attività
5.1	Sollecitare i docenti ad una maggiore attenzione per le attività di formazione	Numero dei docenti formati	Certificazioni prodotte dai docenti

5.2	Favorire le occasioni di confronto e di scambio di materiali, conoscenze e prassi di lavoro tra i docenti	Numero di incontri dei dipartimenti: 1. Per l'autoformazione 2. Per la condivisione di	Verifica dei verbali e del materiale prodotto
-----	---	---	---

PARTE III - L'offerta formativa

III 1. *Identità e compiti della scuola alla luce delle finalità della Legge 107/2015*

L' ISIS di Quarto è un Istituto Superiore di Istruzione Secondaria articolato su due indirizzi, un Istituto Tecnico Economico e un Liceo Scientifico; dall'a.s. 2013/2014 l'offerta formativa dell'istituto è stata così strutturata:

- Istituto Tecnico settore Economico:
 - A) Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing
 - B) Articolazione Sistemi Informativi aziendali C) Indirizzo Turismo

- Liceo Scientifico: A) Liceo Scientifico B) Opzione Scienze Applicate

Il contesto socio-culturale del territorio, a causa della convivenza di diverse realtà e di differenti organizzazioni economico-produttive, è caratterizzato da una marcata eterogeneità, che si riflette anche sull'utenza dell'istituto, piuttosto varia ed articolata: una piccola parte si iscrive, infatti, per adempiere esclusivamente l'obbligo scolastico - non a caso l'indice di dispersione scolastica dà segnali che non permettono di abbassare la guardia; un'altra mira al solo conseguimento di un titolo spendibile nel mercato del lavoro; un'altra poi, più emancipata e culturalmente motivata, esprime aspettative per un curriculum "forte" in termini di offerta culturale, base propedeutica al proseguimento degli studi negli ambiti universitari e della formazione tecnico superiore.

La fisionomia variegata e eterogenea della platea scolastica, la particolare posizione dell'istituto, unica scuola superiore nel Comune, l'alto numero di alunni disabili o con BES, che non trovano sul territorio altri istituti presso cui indirizzarsi, disegnano i contorni di un'identità composita.

La scuola è infatti chiamata a sperimentare politiche tendenti ad eliminare squilibri vecchi e nuovi, diversificando l'offerta, investendo di più sulle fasce a rischio e potenziando gli interventi laddove è maggiore il bisogno, rispondendo alle richieste di quella parte di utenza che mira ad un più diretto inserimento nel mondo del lavoro, senza con ciò tralasciare le esigenze dei soggetti culturalmente più evoluti e motivati, che richiedono percorsi di valorizzazione dell'eccellenza.

Pertanto, le finalità generali che la scuola intende perseguire e i compiti che intende adempiere – individuati attraverso l'analisi dei risultati del processo di autovalutazione e l'attenta considerazione

delle richieste del territorio e dell'utenza -, in stretta coerenza con quanto dettato dall'art.1, comma 1 della Legge 107/2015, sono le seguenti:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti;
- recuperare l'abbandono e contrastare la dispersione scolastica;
- garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo, contrastando le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- rappresentare un quadro di riferimento che ponga la scuola come laboratorio di ricerca, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, in stretto rapporto con il contesto territoriale.

III 2. Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge 107/2015

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; □ sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, dell'educazione interculturale e alla pace, dell'assunzione di responsabilità e della solidarietà, della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo e potenziamento dell'inclusione scolastica;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e alle altre lingue comunitarie;
- potenziamento delle competenze logico-matematiche;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riferimento al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- definizione di un sistema di orientamento; percorsi di valorizzazione del merito;
- sviluppo delle metodologie laboratoriali.

III 3. La didattica: indirizzi, curricoli, progettazione didattica, didattiche speciali, progetti e attività, opzioni, figure di coordinamento, alternanza scuola-lavoro, azioni coerenti con il PNSD, scelte di organizzazione didattica

□ *Gli indirizzi*

Tecnico settore economico Amministrazione, finanza e marketing

L'esperto in problemi di "amministrazione finanza e marketing", oltre a possedere le competenze definite dal quadro unitario degli assi culturali dell'obbligo di istruzione, deve orientarsi con sicurezza nell'analisi dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, conoscere la normativa civilistica e fiscale, possedere competenze ampie e sistematiche in riferimento al sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura ed essere solidamente educato all'imprenditorialità. Sistemi informativi aziendali:

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi.

L'attivazione dell'articolazione, è subordinata, ogni anno, alle richieste degli studenti e al parere del Consiglio di Istituto.

Turismo

Lo studente, a conclusione del percorso quinquennale, avrà acquisito le competenze relative all'ambito turistico, oggi essenziale per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese e connotato dall'esigenza di dare valorizzazione integrata e sostenibile al patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico.

ORARIO SCOLASTICO: Dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00; due volte alla settimana dalle ore 8:00 alle ore 15:00.

Il piano di studi della scuola è quinquennale e si conclude con l'Esame di Stato. Il diploma permette l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria.

□ Liceo

Liceo scientifico

A conclusione del percorso di studio, gli studenti avranno conseguito gli strumenti culturali e metodologici necessari per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare

le interazioni tra le diverse forme del sapere e conoscenze e competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Opzione Scienze Applicate

L'opzione fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni.

ORARIO SCOLASTICO: dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00.

Il piano di studi della scuola è quinquennale e si conclude con l'Esame di Stato. Il diploma permette l'accesso a qualsiasi facoltà universitari.

□ *Il Curricolo*

La scuola ha elaborato un proprio curriculum per entrambi gli indirizzi che riguarda tutte le discipline e le competenze trasversali, con particolare attenzione a quelle di cittadinanza e per la formazione continua. Il curriculum di scuola è il riferimento privilegiato per l'attività degli insegnanti e per le attività di ampliamento dell'offerta formativa progettate in raccordo con esso e con le diverse esigenze formative degli alunni dei diversi indirizzi.

□ *La progettazione didattica*

L'orizzonte pedagogico di riferimento è costituito non da un modello meramente "trasmissivo" del sapere, ma da una visione unitaria, dialogica, partecipativa e dinamica della conoscenza, per garantire l'inclusione sociale e culturale e la valorizzazione delle attitudini e delle potenzialità degli allievi.

A questo modello pedagogico si ispira la programmazione didattico-educativa, elaborata attraverso il fondamentale apporto dei dipartimenti disciplinari e delle aree interdipartimentali, che fa proprie le esigenze di:

- ridefinire gli obiettivi educativi e formativi generali con i nuovi dettami della legge 107;
- mettere a punto il curriculum verticale nelle discipline ritenute di interesse prioritario;
- progettare le attività didattiche curricolari in coerenza con i risultati di apprendimento degli allievi;
- aderire alle Indicazioni nazionali per i licei e ai decreti attuativi degli istituti tecnici;
- adattare strategie e strumenti idonei a contrastare la dispersione scolastica e l'abbandono, le disuguaglianze socio-culturali e territoriali e ogni forma di disagio, onde determinare una scuola inclusiva;
- pianificare le attività tese allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza;
- progettare le attività di alternanza scuola-lavoro per il triennio; definire percorsi di continuità e orientamento;
- definire percorsi di valorizzazione del merito e dell'eccellenza

Metodi e criteri di progettazione

La programmazione didattica è fortemente condivisa, in quanto è elaborata dai dipartimenti per assi culturali, che perseguono lo scopo di produrre, sulla base delle indicazioni del Collegio dei docenti, una progettazione didattica di istituto in una logica integrata.

La programmazione è quindi discussa e approvata in sede di Collegio dei docenti, con la definizione di finalità, obiettivi, metodi, strumenti e prove di verifica da adattare alle singole classi all'interno della programmazione di classe.

La programmazione dipartimentale, predisposta all'inizio dell'a.s. e verificata in corso d'anno, è

svolta sempre per classi parallele e in continuità verticale per tutte le discipline. A seguito di verifica da parte dei Consigli di classe e dei dipartimenti la progettazione didattica è suscettibile di essere rivista e aggiornata, in relazione a nuove esigenze o situazioni.

La progettazione didattica si raccorda con gli aspetti del curriculum attraverso i seguenti modelli di programmazione:

- Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica
- Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti
- Programmazione per classi parallele
- Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari
- Programmazione in continuità verticale
- Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline
- Progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero delle competenze

Strumenti e metodologie didattiche: la scuola adotta metodologie didattiche diversificate, che coniugano scelte di continuità e scelte di innovazione:

- lezione frontale;
- discussioni e dibattiti;
- peer to peer e metodo cooperativo;
- didattica per gruppi di lavoro e/o per fasce di livello;
- studio di casi;
- didattica per problemi;
- metodologia di ricerca-azione
- didattica laboratoriale
- approccio sperimentale formalizzazione matematica per le discipline scientifiche.

Anche le scelte degli strumenti didattici combinano sussidi classici con nuove tecnologie:

- libri di testo;
- video, filmati, documentari;
- laboratori e strumentazioni scientifiche;
- biblioteca scolastica;
- mediateca scolastica;
- LIM;
- software didattici.

Criteri di verifica e di valutazione

I criteri di valutazione sono definiti e condivisi nei Dipartimenti, nel Collegio dei docenti, nei consigli di classe e prendono in considerazione tutti gli aspetti del curriculum:

- i risultati di apprendimento disciplinari
- le competenze acquisite
- le competenze chiave di cittadinanza
- la partecipazione e le competenze acquisite nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa
- il comportamento inteso come competenze civiche e sociali.

I criteri di valutazione sono adottati collegialmente, così come sono predisposte le prove di verifica comuni per indirizzo di ingresso, intermedie e finali per classi parallele; collegialmente sono inoltre adottati i criteri di valutazione del comportamento.

E' adottata la certificazione delle competenze, con modello elaborato dalla scuola, al termine del primo biennio.

Criteri di valutazione del comportamento:

voto	giudizio
Inferior e a sei decimi	Comportamento scorretto, poco responsabile e scarsamente partecipativo e/o contrassegnato da mancanze disciplinari di particolare gravità e per le quali non si siano evidenziati successivamente apprezzabili e concreti cambiamenti, saltuaria o molto irregolare
sei	Comportamento non sempre corretto, congruo e responsabile, saltuariamente partecipativo, frequenza non sempre regolare
sette	Comportamento generalmente corretto, congruo e responsabile, non sempre o solo superficialmente partecipativo, frequenza abbastanza regolare
otto	Comportamento corretto, congruo e responsabile, generalmente partecipativo, frequenza regolare
nove	Comportamento sempre corretto, congruo, responsabile e attivamente partecipativo, frequenza assidua
dieci	Comportamento sempre e autonomamente corretto, congruo, responsabile, attivamente e proficuamente partecipativo, frequenza molto assidua

Tabella degli indicatori e di descrittori

Indicatore	descrittore
Comportamento corretto	Osservanza degli obblighi scolastici, rispetto del Regolamento d'Istituto, delle disposizioni vigenti nella scuola, e delle norme di sicurezza
Comportamento congruo	Capacità di adeguare il comportamento al contesto.
Comportamento responsabile	Acquisizione di una coscienza civile e sociale, ossia della capacità di riconoscere e riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni rispetto a se stesso, all'ambiente e agli altri.
Comportamento autonomamente corretto, congruo e responsabile.	Capacità autoriflessiva e critica per l'autogestione del comportamento.
Comportamento partecipativo	Partecipazione alle attività di classe e d'Istituto e attenzione per le proposte didattiche.

Le disposizioni del Regolamento per la valutazione (D.P.R 22 giugno 2009, n. 122), per la determinazione del limite minimo di presenze degli alunni, indicano come base di riferimento **il monte ore annuale delle lezioni**. Di seguito quindi si indica per ogni classe il limite massimo di assenze consentito:

LICEO		ITC	
Classe	limite massimo di assenze	Classe	limite massimo di assenze
I	223	I	264

II	223	II	264
III	248	III	264
IV	248	IV	264
V	248	V	264

Il Collegio dei docenti ha deliberato le seguenti deroghe al computo delle assenze nel rispetto della normativa vigente :

- Dal conteggio delle assenze possono essere detratti:
 - *o I periodi di assenza prolungati e continuativi, determinati da problemi oggettivi, di salute o di altra natura, a condizione che i genitori degli alunni o gli stessi alunni, se maggiorenni, abbiano prodotto alla Dirigente o a suo delegato la relativa documentazione e che le assenze non abbiano gravemente compromesso la possibilità di valutazione da parte del consiglio di classe;*
 - *o Le assenze ricorrenti e reiterate determinate da particolari patologie o da particolari esigenze terapeutiche, solo nel caso in cui sia prodotta documentazione medica comprovante le condizioni sopra esposte e a condizione che non abbiano gravemente compromesso la possibilità di valutazione da parte del consiglio di classe;*
 - *o i periodi di assenza anche non continuativi determinati da permanenza per malattia in ospedale o in case di cura o in casa, qualora la scuola abbia predisposto e attivato appositi programmi di apprendimento personalizzati;*
 - *o assenze per terapie o cure programmate;*
 - *o assenze per donazioni di sangue;*
 - *o assenze per partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;*
 - *o assenze degli alunni che fruiscono dei benefici della legge 104/92 sulle disabilità;*
- *o in casi assolutamente eccezionali e adeguatamente documentati, le assenze prolungate e continuative, ma non reiterate, determinate da attese di documentazioni necessarie all'iscrizione al nostro istituto e perciò precedenti l'ingresso dell'alunno nella classe designata, o dall'espletamento di attività lavorative debitamente comprovate da contratto di lavoro, o da gravi e documentabili problemi familiari, in particolare per gli alunni stranieri o figli di genitori stranieri.*
- *o fino ad un massimo di 20 giorni di assenza per l'espletamento di attività lavorative debitamente comprovate da contratto di lavoro.*

□ *Flessibilità didattica e organizzativa:*

La flessibilità didattica e organizzativa costituisce uno degli strumenti principali per conseguire gli obiettivi di ciascuna autonoma Istituzione scolastica e quelli previsti dalla legge n. 107/2015. La progettazione didattica dell'ISIS di Quarto ne prevede l'adozione in merito ad alcune direzioni di intervento già sperimentate e ad altre che si configurano come innovative per l'Istituto, come di seguito indicato:

- potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie: gli insegnamenti opzionali a cura dei docenti dell'organico potenziato eventualmente scelti dagli studenti si configureranno come un potenziamento del tempo scuola, in quanto si svolgeranno in ore aggiuntive al monte ore annuale;
- articolazioni delle classi per gruppi di livello: attraverso l'utilizzazione dei docenti dell'organico potenziato le classi potranno essere scomposte in diversi gruppi che perseguono obiettivi momentaneamente diversi, come il recupero o l'approfondimento o gli insegnamenti opzionali; tale soluzione sarà adottata prevalentemente nelle

discipline in cui si registrano maggiori criticità, in relazione al rendimento degli studenti;

- attività di recupero e/o potenziamento in orario curricolare o extracurricolare, fondate anche su attività organizzate per gruppi di lavoro con tutoraggio esercitato dagli studenti stessi.

□ *Le didattiche speciali*

La didattica per il recupero delle competenze

Le attività di recupero e di sostegno rappresentano il riconoscimento da parte della scuola della centralità della studente; esse infatti, sono tese alla rimozione di quegli ostacoli che siano di impedimento al raggiungimento degli obiettivi posti alla base di un qualsiasi progetto educativo. A

tal fine vogliono costruire delle azioni didattiche privilegiate nell'ambito dell'offerta formativa della scuola, per configurarsi come una direzione di intervento permanente dell'Istituto. All'inizio dell'anno il Collegio dei docenti e il Consiglio di istituto, sulla base delle indicazioni dei Dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe, deliberano un piano annuale delle attività di recupero compatibile con le risorse finanziarie a disposizione della scuola.

Il piano prevede;

- forme di recupero in itinere che possono essere messe in atto dai singoli docenti □ pause didattiche estese a tutte le classi
- presenze del docente dell'organico di potenziamento e docente del posto comune articolazione delle classi per gruppi di livello

□

corsi di recupero in orario extracurricolare

- sportelli didattici in orario curricolare o extracurricolare
- aule studio con alunni tutor secondo il metodo cooperativo *peer to peer*.

I dipartimenti disciplinari e i dipartimenti d'area si impegnano nella progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero delle competenze comuni a classi parallele e/o a fasce di livello.

Al termine dell'attività didattica ordinaria, la risoluzione dei giudizi sospesi viene offerta attraverso l'organizzazione di corsi di recupero per gruppi paralleli in ciascuna disciplina, sulla base di un'attenta coprogettazione di moduli didattici per il recupero.

La didattica per gli alunni con bisogni educativi speciali

Le nuove indicazioni operative previste, a livello ministeriale (Direttiva sui BES del 27 dicembre 2012 e successiva C.M. n.8 del 6 marzo 2013), per gli alunni con bisogni educativi speciali estendono a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento. Sono compresi nei BES alunni con svantaggio sociale e culturale, con disturbi specifici di apprendimento e /o disturbi evolutivi specifici e con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana. In questi casi

la scuola predispone un Piano Didattico Personalizzato (PDP) e in mancanza di certificazione clinica o diagnosi, tale percorso personalizzato viene deliberato in Consiglio di classe motivandone opportunamente la decisione sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Anche a livello organizzativo, la progettazione educativa inclusiva, definita all'interno dei Gruppi di lavoro (GLI e GLHO) istituiti per legge, estende i compiti di tali organi alle problematiche relative a tutti i BES:

- Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) procede ogni anno ad un'analisi delle criticità e dei punti forza degli interventi di inclusione scolastica e formula proposte di organico di sostegno adeguate alle effettive esigenze degli alunni con BES;
- Il Gruppo di lavoro operativo (GLHO) viene definito per il singolo alunno con bisogni educativi speciali di ogni classe, redige il PDP e predispone i necessari interventi che garantiscono le condizioni di partecipazione dell'alunno al contesto scolastico.

Per perseguire, inoltre, una concreta trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici il CdD, ogni anno individua una figura professionale di riferimento (funzione strumentale) per le problematiche dell'inclusione scolastica che ha il compito di coordinare i Gruppi di lavoro e i rapporti tra scuola ed Enti Locali, di garantire una corretta gestione della documentazione e favorire

il passaggio di informazioni ai docenti di sostegno e curricolari.

Ambiti di intervento:

- Per gli alunni che presentano una certificazione che rientra nei parametri della Legge 104/1992. L'inclusione scolastica degli alunni disabili, con certificazione della L.104/1992, ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione, obiettivo cui deve mirare la progettazione educativa. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione, la programmazione delle attività è realizzata da tutti i docenti curricolari, insieme ai docenti per le attività di sostegno, e definisce gli obiettivi di apprendimento per l'alunno disabile in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Da un punto di vista metodologico si adotta un percorso basato su precise indicazioni operative:

- Rapportarsi con la famiglia e con i servizi socio-sanitari del territorio;
- Attivare, quando necessario e possibile, l'affiancamento di personale educativo o socioassistenziale;

□

- anamnesi dello stato socio culturale e psico-affettivo degli alunni in sinergia con l'equipe multidisciplinare dell'Asl di riferimento, individuazione e utilizzo dei codici comunicativi privilegiati dall'alunno;
- Aggiornamento periodico del progetto educativo;
Adozione di metodologie specifiche, di attrezzature, ausili informatici e software didattici per favorire lo studio autonomo dell'alunno disabile.
- Per gli alunni che presentano una certificazione che rientra nei parametri della legge n° 170/2010..
- Il nostro Istituto adotta tutte le indicazioni previste nelle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA in presenza di una valutazione diagnostica presentata dalla famiglia e si impegna a favorire l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, ad utilizzare gli strumenti compensativi e ad applicare le misure dispensative previste dalla citata normativa, sulla base del Piano Didattico Individualizzato. Per gli Esami di Stato le specifiche situazioni soggettive dei candidati con DSA sono segnalate nel Documento finale.
- Per gli alunni con disturbi evolutivi specifici (problematiche nell'area del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione, iperattività, o altre problematiche severe che possono compromettere il percorso scolastico) l'approccio educativo tende ad individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali.
- Per gli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale l'individuazione di tali tipologie di BES avviene sulla base di elementi oggettivi (ad es. segnalazioni degli operatori dei servizi sociali), o di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

□ *Potenziamenti, progettualità, attività integrative*

L'offerta formativa della scuola si arricchisce di un'articolata progettualità, che si sostanzia di iniziative e attività curriculari ed extracurriculari, che saranno affidate per la maggior parte a docenti dell'organico potenziato; l'attivazione dei seguenti progetti è quindi per lo più subordinata all'assegnazione di docenti di potenziamento richiesti.

Per il prossimo triennio sono state programmate le seguenti attività progettuali:

- *P.1 Condividere per insegnare e valutare*
- *P.2 Laboratorio del cittadino consapevole*
- *P.3 Laboratorio per il contrasto della dispersione, dell'insuccesso scolastico e per il potenziamento dell'inclusione (con percorsi di preparazione per le prove INVALSI)*
- *P.4 Sistema orientamento*
- *P.5 Valorizzazione del merito e dei talenti: percorsi di eccellenza e di approfondimento disciplinare*
- *P.6 Universo digitale*
- *P.7 Lingue straniere: una porta per l'Europa*
- *P.8 Servizi per gli studenti*
- *P.9 Lo sport a scuola*

Le schede progetto sono allegate al presente Piano (**Allegato A**).

□ *Attività e iniziative curriculari*

Nell'ambito della progettualità dei dipartimenti e dei singoli consigli di classe trovano spazio attività di arricchimento dell'offerta formativa, che si svolgono durante la "scuola di mattina",

□

proposte e organizzate dai docenti della scuola o aderendo ad iniziative di enti e associazioni esterne, territoriali o nazionali. Tra queste hanno ormai assunto un carattere permanente le seguenti:

- Celebrazione del Calendario civile;
- Progetti di promozione della lettura (Quotidiano in classe, Leggiamoci fuori scuola, libera i libri)
- Gioventù a dibattito (progetto riconosciuto dall'UNESCO associated schools)
- Incontri con autori, mostre fotografiche, partecipazione a spettacolo teatrali, incontri con Magistrati ed avvocati; visite guidate sul territorio, visite a Montecitorio;
- Rafforzamento linguistico (filmati in lingua, audiovisivi, partenariati in e- twinning);
Per non dimenticare (iniziative e attività in commemorazione della Shoà)
- Educazione finanziaria in collaborazione con l'ANSPE
- Educazione alla cittadinanza attiva e responsabile – Impresa rete per la legalità
- Scuola e volontariato
- Il Fisco in classe
- Approfondimento delle istituzioni europee □ Momenti di consapevolezza europea
- Una lingua per l'Europa con esperti madrelingua
- Progetti CLIL
- Attività di approfondimento e potenziamento delle discipline scientifiche, con particolare riferimento all'insegnamento delle scienze nel Liceo scientifico e nell'opzione di Scienze Applicate
- Progetti di sperimentazione dell'avvio dell'insegnamento di DNL con metodologia CLIL nelle classi V
- Cineforum scolastico- Progetto #diversamenteuguali#
- attività di formazione/informazione degli studenti in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e sulle tecniche di primo soccorso

□ *Progetti e attività a valere sui fondi strutturali europei, su finanziamenti ministeriali o regionali*

La scuola, sulla base di buone pratiche già consolidate, prevede di presentare la propria candidatura, in relazione ad una programmazione annuale delle attività, misure PON FESR, FSE, POR, o per attività progettuali finanziate dal Ministero o dalla Regione.

Per l'a.s. 2016/17 è stato approvato il Progetto “ Scuola Viva all'ISIS Rita Levi Montalcini”

nell'ambito del Programma “Scuola Viva”, P.O.R. Campania FSE 2014-2020 - Obiettivo specifico 12 .

L'Istituto intende inoltre proseguire le attività di contrasto alla dispersione e di apertura della scuola in orario extrascolastico e nei periodi estivi già avviata lo scorso anno attraverso l'adesione al progetto “Scuola al Centro”. Ha pertanto presentato il progetto “una Scuola per Amica” relativo al

Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 - Avviso pubblico “Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche”

- Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE).

□ *Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere*

□

Nell'ambito della progettualità dei dipartimenti e dei singoli consigli di classe trovano spazio percorsi finalizzati all'educazione alla parità dei sessi e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, che si svolgono durante la "scuola di mattina", proposti e organizzati dai docenti della scuola o aderendo ad iniziative di enti e associazioni esterne, territoriali o nazionali. Tra queste hanno ormai assunto un carattere permanente le seguenti:

- "Educare ai diritti umani" in collaborazione con Amnesty International;
- incontri con esponenti della magistratura;
- percorsi di sensibilizzazione sul tema del femminicidio;
- Attività di raccordo tra scuola e volontariato;
- Partecipazione a spettacoli teatrali e a proiezioni cinematografiche sul tema.

□ *Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento*

Insegnamenti opzionali:

La possibilità di attivare gli insegnamenti opzionali indicati nella stesura originaria del PTOF è stata aggiornata in relazione all'organico dell'autonomia assegnato alla scuola.

- A partire dall'a.s. 2016-17, sarà offerta agli studenti la possibilità di scegliere un insegnamento opzionale a cura dei docenti dell'organico di potenziamento tra i seguenti: nell'ITE:
 - Economia aziendale e geopolitica
 - Relazioni internazionali nel Liceo:
 - Diritto
 - Seconda lingua straniera
 - Statistica

Gli insegnamenti opzionali sopra indicati saranno attivati per classi o per gruppi di alunni interclasse del triennio, con un'ora o due di insegnamento aggiuntivo alla settimana; saranno proposti alle famiglie e agli studenti che presenteranno la richiesta; in caso di eccedenza di richieste saranno adottati criteri di selezione basati sul merito. Gli insegnamenti opzionali, in quanto parte integrante del percorso dello studente e inseriti nel relativo curriculum, prevedono la frequenza obbligatoria.

- Potranno inoltre essere attivati in via sperimentale, ciascuno in una classe terza del Liceo, i seguenti insegnamenti opzionali che utilizzano le quote di flessibilità, a cura di docenti di posti comuni nell'ambito dell'orario delle proprie discipline:
 - nel Liceo scientifico: *Matematica e Informatica con Applicazioni numeriche*, a cura del docente di posto comune classe A049 (con abbattimento del monte ore di matematica del 25%);
 - nell'opzione Scienze Applicate: *Igiene e Sanità Pubblica*, a cura del docente di posto comune classe A060 (con abbattimento del monte ore di Scienze naturali del 20%).

Gli insegnamenti opzionali sopra indicati saranno attivati solo se gli alunni e le famiglie delle due classi individuate esprimeranno parere favorevole.

In caso di attivazione gli insegnamenti opzionali che utilizzano le quote di flessibilità proseguiranno negli anni successivi anche nelle classi IV.

Orientamento e valorizzazione del merito

Le attività relative ai percorsi di orientamento trovano il proprio riferimento nel progetto "Sistema orientamento", che contempla gli interventi più significativi in materia, in ingresso, in itinere e in uscita. I percorsi si arricchiscono inoltre di dell'adozione, nell'ambito della programmazione didattica dei consigli di classe, di metodologie orientanti che integrano e improntano la pratica didattica quotidiana.

Le attività relative ai percorsi di valorizzazione del merito e delle eccellenze trovano il proprio riferimento nel progetto "***Valorizzazione del merito e dei talenti: percorsi di eccellenza e di approfondimento disciplinare***", che contempla gli interventi più significativi in materia e si arricchiscono, inoltre di attività integrative in orario curriculare.

Figure di coordinamento

Nella scuola sono presenti figure di coordinamento didattico già consolidate: coordinatori di plesso, di aree interdipartimentali, di dipartimento disciplinari, di classe, del gruppo H; a queste potranno esserne aggiunte altre, quali coordinatore attività di educazione alla cittadinanza e alla legalità e coordinatore di progetto per le attività di alternanza scuola-lavoro.

Alternanza scuola – lavoro

In coerenza con quanto dettato dall'art.7, comma 33 della Legge 107, gli alunni dell'ITE dovranno svolgere 400 ore di alternanza scuola – lavoro e gli alunni del Liceo 200 ore nel corso del triennio. Nell'a.s 2016/17 saranno coinvolte nelle attività di alternanza solo classi III e le classi IV, che proseguiranno il percorso avviato nell'a.s. 2015/2016; negli anni successivi saranno coinvolte anche le classi V.

L'alternanza era già praticata nella scuola con percorsi di durata variabile, talvolta estesi ad intere classi, per le quali rivestivano un carattere di obbligatorietà, talvolta riguardanti gruppi di alunni, di classi diverse; in tal caso le attività erano facoltative. Negli anni passati i percorsi di alternanza sono stati attivati presso aziende del territorio, presso enti locali e presso aziende nazionali.

A partire dallo scorso anno sono stati progettati e realizzati dei percorsi integrati, in coerenza con le Linee Guida per l'Alternanza scuola-lavoro, che combinano momenti diversi quali formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, formazione propedeutica in aula, visite presso aziende, incontri con rappresentanti del mondo del lavoro, incontri per l'orientamento in uscita, laboratori scolastici, workshop; a questi percorsi potranno essere aggiunte esperienze di simulazione di impresa con utilizzo di piattaforma telematica e coordinamento con l'impresa reale, presso la quale saranno comunque previsti dei brevi stage di durata giornaliera.

I tutor delle attività di alternanza saranno scelti tra i docenti del Consiglio di classe in base ai seguenti criteri:

- a) possesso delle competenze specifiche, coerenti con l'attività progettuale, necessarie a svolgere l'incarico;
- b) in caso di attività destinata ad un gruppo classe, selezione del tutor, nel rispetto del criterio sopra esposto e secondo i criteri sotto elencati all'interno del Consiglio di classe;
- c) rotazione degli incarichi, con priorità riconosciuta a coloro che non abbiano svolto il medesimo incarico o altri incarichi per prestazioni aggiuntive o ne abbiano svolto in numero minore;
- d) in subordine al criterio di rotazione – qualora più docenti disponibili non avessero svolto incarichi o ne avessero svolto lo stesso numero – precedenza per il docente più anziano.

Le attività di alternanza saranno integrate nella programmazione didattico-educativa delle classi coinvolte, che dovranno contemplare anche i criteri di valutazione delle competenze maturate nel corso delle attività e le modalità di certificazione; la valutazione e la certificazione delle competenze sarà progettata dai dipartimenti di area interdipartimentali insieme con le aziende ospitanti.

Le attività saranno accompagnate da una formazione specifica in materia di tutela della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

In coerenza con quanto indicato nel comma 58 della legge 107/2015 e nel PNSD, il PTOF pone in primo piano i seguenti **obiettivi**:

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti: i fondamenti dell'ICT; sicurezza informatica; navigazione sul Web; comunicare in rete; elaborazione testi; foglio di calcolo; presentazione; uso consapevole di ambienti e strumenti digitali; sviluppo di capacità produttive e progettuali; sviluppo di competenze trasversali, di cittadinanza e per la vita.
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali;
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento;
- Formazione per il DSGA, gli assistenti amministrativi e gli assistenti tecnici per l'innovazione digitale dell'amministrazione; Potenziamento delle infrastrutture di rete.

Figure previste:

- Animatore digitale, nominato tra i docenti di posti comuni; Docenti del team per il PNSD.

Azioni promosse per migliorare le dotazioni della scuola da realizzarsi nell'arco del triennio

- partecipazione a progetti FESR per la predisposizione di ambienti digitali per alunni e docenti e per il rinnovo e l'arricchimento delle strumentazioni tecnologiche degli uffici e dei laboratori

- Acquisto di dotazioni e strumenti tecnologici per la didattica e per la gestione amministrativa
- Rinnovo strumentazioni informatiche degli uffici
- Potenziamento accesso a Internet tramite wireless
- Acquisto di server dedicati alla didattica
- potenziamento dell'uso e della gestione del Registro elettronico
- progressivo potenziamento dell'utilizzo del programma per la digitalizzazione e dematerializzazione amministrativa
- sottoscrizione di convenzione con ente certificatore di competenze informatiche acquisto di smart TV per gli atri della scuola.

Azioni volte al potenziamento delle competenze digitali degli studenti da realizzarsi nell'arco del triennio

- corsi di informatica finalizzati al conseguimento del patentino di informatica europeo corsi di coding
- partecipazione olimpiadi di informatica
- incremento del ricorso per fini didattici a metodologie laboratoriali, all'uso delle LIM e dei software didattici
- utilizzo delle nuove tecnologie nel progetto del laboratorio per il contrasto alla dispersione e per l'inclusione, in particolare in relazione all'acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza acquisto di software specifici per le discipline professionalizzanti o d'indirizzo
- interventi formativi per la sicurezza informatica, per l'uso consapevole e informato degli strumenti digitali e della navigazione in Internet, per il potenziamento, attraverso le tecnologie digitali, delle competenze trasversali di cittadinanza e per la vita. Implementazione del curriculum degli studenti da realizzarsi nell'arco del triennio:

ITE: integrazione del curriculum degli studenti dei seguenti contenuti: sicurezza informatica, uso consapevole e informato degli strumenti digitali e della navigazione in Internet, uso di software di gestione aziendale, contabilità e adempimenti fiscali.

Liceo scientifico: sicurezza informatica, uso consapevole e informato degli strumenti digitali e della navigazione in Internet, *Coding*.

Opzione Scienze Applicate: sicurezza informatica, uso consapevole di ambienti e strumenti digitali; sviluppo di competenze informatiche produttive e progettuali; strumenti di produttività informatica, metodologie e tecniche di programmazione tramite l'utilizzo del Tool Scratch. Formazione del

personale da realizzarsi nell'arco del triennio:

- diffusione e condivisione dei contenuti del PNSD
- formazione dei docenti volta a promuovere l'innovazione didattica attraverso le tecnologie digitali, anche attraverso l'adesione ad iniziative degli snodi formativi o di reti di scuole
- interventi formativi per il personale per migliorare l'uso del registro elettronico e del programma per la dematerializzazione amministrativa, anche attraverso l'adesione ad iniziative degli snodi formativi
- Formazione per il DSGA e il personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale dell'amministrazione, con particolare riguardo alle pratiche di dematerializzazione e le procedure legate a bandi, acquisti e contrattualizzazione, anche attraverso l'adesione ad iniziative degli snodi formativi
- Interventi formativi per il personale tecnico sulle opportunità applicative e gli aspetti progettuali, comunicativi e produttivi delle tecnologie digitali, anche attraverso l'adesione ad iniziative degli snodi formativi
- laboratorio formativo permanente a cura dell'animatore digitale, destinato a tutti i docenti, con particolare attenzione ai docenti neoassunti

- socializzazione sul sito della scuola di materiali, informazioni, strumenti
- momenti formativi-informativi aperti alla comunità scolastica
- attivazione di gruppi di interesse su social network per il confronto e la condivisione di modelli, metodologie e materiali
- autoformazione dei docenti sull'uso di software didattico-operativi □ promozione delle attività organizzate dagli snodi formativi

□ *Scelte di organizzazione didattica:*

Visite guidate e viaggi di istruzione

L'attività formativa della scuola può giovare anche dell'effettuazione di visite guidate di natura didattica sul territorio o di viaggi di istruzione che, in quanto parte integrante dell'intervento didattico, seguono i criteri di un'attenta programmazione disciplinare ed interdisciplinare attuata dai consigli

di classe, che definisce puntualmente le caratteristiche, i luoghi, i tempi degli interventi.

All'inizio di ciascun anno scolastico il Collegio dei docenti delibera in merito all'effettuazione di tali attività per l'anno in corso, definendo con precisione il numero di giornate da dedicare alle visite guidate per ciascuna classe, le classi destinarie dei viaggi di istruzione, i requisiti di coerenza didattica delle attività proposte e approvate, il numero di docenti accompagnatori, il numero minimo

di partecipanti, i periodi di svolgimento, eventuali motivi di esclusione o di sospensione.

Attività alternative alla religione cattolica

In ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare MIUR n. 110 del 29.12.2011, l'ISIS di Quarto ha previsto le seguenti attività alternative alla religione cattolica: - Entrata posticipata (compatibilmente con l'orario delle lezioni)

- Uscita anticipata (compatibilmente con l'orario delle lezioni) -

Attività alternativa

Gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica possono richiedere di seguire un'attività alternativa, concordando i temi e gli argomenti di studio o di approfondimento con i docenti disponibili nell'ora di lezione di religione della classe interessata secondo le indicazioni ministeriali. L'attività verrà debitamente presa in considerazione e valutata ai fini dell'attribuzione del credito scolastico. Gli ambiti di approfondimento per le eventuali richieste di specifica attività alternativa saranno programmati dal Collegio dei docenti sulla base delle richieste degli alunni e delle disponibilità dei docenti, tenendo conto di quanto previsto dalla Circolare Ministeriale n. 131 del 3.5.2008. Sempre in ottemperanza della indicata normativa, il Collegio dei docenti programma lo svolgimento di tali attività entro il primo mese dall'inizio delle lezioni. Fermo restando il carattere di libera programmazione, queste attività culturali e di studio concorrono al processo formativo della personalità degli studenti e saranno particolarmente rivolte all'approfondimento di quelle parti dei programmi, in particolare di storia, di filosofia, di educazione civica, che hanno più stretta attinenza con i documenti del pensiero e della esperienza umana relativa ai valori fondamentali della vita e della esperienza umana. La partecipazione alle attività culturali e di studio programmate non è obbligatoria, pertanto agli studenti che non se ne avvalgono è comunque assicurata dalla scuola la disponibilità per attività di studio individuale. - Approfondimento individuale (con o senza assistenza di un docente)

L'alunno che non si avvale dell'insegnamento della religione cattolica può scegliere di effettuare un approfondimento individuale, in tal caso, il Consiglio di classe avrà cura di inserire nella programmazione di classe le attività di ricerca o di approfondimento che possono essere prese in considerazione e valutate per l'attribuzione del credito.

Criteri di formazione delle classi

Classi prime

- Parità numerica;

- Equa distribuzione relativamente al livello di profitto al termine del ciclo precedente;
- Equilibrata distribuzione degli alunni diversamente abili;
- Accoglienza di motivate richieste di assegnazione di sezione da parte di fratelli di alunni già presenti;
- Accoglienza di motivate richieste di assegnazione di una medesima sezione per comune di provenienza geografica o scolastica, per gruppi di non più di due/tre alunni;
- Assegnazione degli alunni non promossi alla sezione di provenienza;
- Disponibilità a prendere in considerazione richieste di cambio di sezione di alunni non promossi, se motivate e compatibili con le esigenze didattico - organizzative dell'istituto.
- *Classi intermedie*
- Continuità didattica;
- In caso di accorpamento di più classi, gli alunni della classe che presenti il minor numero di promossi saranno distribuiti, insieme con gli eventuali ripetenti della classe precedente, nelle altre classi
- Particolare attenzione sarà rivolta a garantire, ove possibile, la continuità del gruppo classe per gli alunni disabili.

III 4. *Formazione del personale e formazione in servizio dei docenti*

Piano di formazione del personale scolastico

Priorità del Piano Nazionale per la Formazione

- Autonomia organizzativa e didattica;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento;
- Competenze di lingua straniera;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Scuola e Lavoro;
- Valutazione e miglioramento.

Ricognizione dei bisogni formativi del personale docente

Risultati del RAV: Priorità e traguardi di lungo periodo:

Esiti studenti	Priorità	Traguardo
Risultati scolastici	1. Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele, all'interno di ciascun indirizzo.	1. Riduzione di 5 punti percentuali dei non ammessi nelle classi con esiti di non ammissione superiori alla media della scuola per anno di corso.

Competenze chiave e di cittadinanza	2. Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile.	2. Ridurre del 25% il numero di mancanze disciplinari sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche.
-------------------------------------	--	--

PDM: obiettivi di processo

Area di processo	Descrizione
Curricolo, progettazione, valutazione	Riorganizzare i dipartimenti disciplinari, intensificarne l'azione, finalizzandola all'individuazione di strumenti di progettazione e criteri di valutazione omogenei e condivisi che confluiscono nell'elaborazione di prove di ingresso, intermedie e finali comuni.
Ambiente di apprendimento	Completare l'informatizzazione delle aule e incrementare l'adozione di metodologie didattiche laboratoriali e interattive.
Inclusione e differenziazione	Rafforzare le misure e le azioni volte allo sviluppo del senso di appartenenza degli alunni alla comunità scolastica intesa come comunità di dialogo e confronto democratico e rispettoso degli altri e delle regole del vivere civile.
Continuità e orientamento	Rafforzare le attività di tutoraggio e di counseling, sia nella fase di ingresso nella scuola sia come forma di accompagnamento degli studenti che manifestano difficoltà nell'individuazione delle proprie inclinazioni e dei propri talenti.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incrementare le iniziative di formazione dei docenti, sostenendone l'interesse verso le strategie di inclusione e le nuove metodologie didattiche e promuovendo il confronto e la condivisione di materiali, conoscenze e prassi di lavoro di materiali.

Attività formative per il personale docente realizzate nell'a.s. 2015/2016:



Formazione sicurezza sui luoghi di lavoro:

- Corso di formazione primo soccorso e antincendio, di durata complessiva di 12 ore
- Formazione Piano scuola digitale:
- Presentazione Piano nazionale scuola digitale, di durata complessiva di 3 ore; ○ N° 4. incontri di formazione in presenza a cura dell'animatore digitale, ciascuno della durata di 2 ore;
- Incontri di formazione sull'uso del registro elettronico –piattaforma Nuvola, di durata complessiva di n. 3 ore;
- Laboratorio di autoformazione Eipass, di durata complessiva di 20 ore, Formazione in didattica disciplinare:
- Corso di formazione sulla Didattica delle discipline scientifiche, di durata complessiva di 16 ore
- Corso di formazione sulla Didattica della letteratura italiana, di durata complessiva di 5 ore

Formazione metodologie didattiche:

- Corso di formazione sulla Didattica per l'inclusione e la metodologia ICF, di durata complessiva di 33 ore
- Incontri di formazione sull'uso delle LIM, di durata complessiva di 3 ore, Formazione linguistica:
- Corso di formazione di lingua inglese, per certificazione livello A2/B1, di durata complessiva di ore 24

Dall'esame del RAV, degli obiettivi di processo individuati nel PDM e delle azioni di miglioramento proposti, dalla considerazione delle attività formative già realizzate lo scorso anno scolastico, dalla ricognizione dei bisogni formativi effettuata al termine dello scorso anno scolastico attraverso la somministrazione di questionari online, dalle richieste emerse dai dipartimenti disciplinari all'inizio del corrente scolastico e da quanto deliberato dal Collegio Docenti sono stati individuati, in coerenza con le priorità indicate nel Piano Nazionale di formazione, i seguenti:

Bisogni formativi dei docenti e del personale per l'anno scolastico 2016/2017:

1. *Innovazione metodologico-didattica, generale e per disciplina, e didattica per competenze;*
2. *Valutazione, autovalutazione e processi di miglioramento, in particolare per i docenti del nucleo di valutazione e di lavoro per il miglioramento;*
3. *Promozione di corretti stili di vita degli studenti, prevenzione del disagio giovanile: educazione alla legalità, superamento delle nuove forme di razzismo, educazione ambientale, educazione alla cittadinanza, attività di orientamento;*
4. *Inclusione scolastica, per i docenti e il personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;*
5. *Strategie per favorire l'orientamento e contrastare la dispersione;*
6. *Competenze linguistiche;*
7. *Didattica digitale, registro elettronico, de materializzazione, processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, semplificazione amministrativa, nuove procedure per acquisto beni e servizi, decentramento amministrativo, in particolare per i docenti preposti alla promozione di azioni coerenti con il PNSD e per il personale amministrativo;*
8. *Alternanza scuola – lavoro e imprenditorialità, con particolare riferimento alle figure di coordinamento e ai tutor;*
9. *Tutela della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento alle figure sensibili impegnate nel Servizio di Prevenzione e Protezione;*
10. *Manutenzione ed uso di apparecchiature ed impianti*

Percorsi del Piano di formazione del personale docente

Il Piano, le cui azioni saranno realizzate nell'arco del triennio, prevede percorsi rivolti a tutti i docenti, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a singoli docenti, che potranno essere progettati e realizzati con modalità differenziate: corsi, comunità di pratiche, ricerca didattica, studio personale.

Le attività saranno articolate in unità formative con l'indicazione della struttura, che potrà configurare l'integrazione di attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo o in rete, studio, documentazione, nonché dei risultati attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Saranno riconosciute come unità formative:

- partecipazioni ad azioni promosse direttamente dalla scuola,
- partecipazioni ai moduli formativi promossi e organizzati dalla Scuola Polo per la formazione dell'ambito 16, ISIS Falcone di Pozzuoli, - partecipazioni ad azioni promosse dall'Amministrazione,
- partecipazioni ad azioni promosse dalle reti di scuola e dagli snodi formativi,
- partecipazione ad attività formative scelte liberamente dai docenti purché coerenti con i contenuti del Piano di formazione.

L'obbligatorietà della formazione in servizio è intesa, infatti, quale rispetto del contenuto del *piano*. Le attività formative relative alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro e sul primo soccorso potranno prevedere la partecipazione anche degli studenti.

Azioni promosse dalla scuola

Compatibilmente con le disponibilità finanziarie, la scuola si impegna a progettare e realizzare le seguenti attività (anche sotto forma di laboratori di ricerca, studio personale, socializzazione di materiali...):

- Formazione e autoformazione nell'ambito del PNSD "strumenti e metodologie per la didattica" (a cura dell'animatore digitale) con attività in presenza e studio autonomo dei materiali suggeriti, per implementare metodologie innovative e competenze digitali nella didattica; (Priorità 1)
- Formazione a cura di esperti esterni e/o autoformazione su strumenti e metodologie per la didattica, con attività in presenza, studio autonomo dei materiali suggeriti, per implementare metodologie innovative e competenze digitali nella didattica disciplinare; (Priorità 1)
- Autoformazione attraverso aule studio, tenute a livello dipartimentale, con incontri periodici, su:
 - didattica per competenze ○ contenuti disciplinari
 - strutturazione e valutazione delle prove parallele allo scopo di uniformare l'offerta formativa e la valutazione per classi parallele
 - sperimentazioni delle proposte nelle classi (Priorità 1/2)
- Formazione a cura di un esperto esterno (counselor), con attività in presenza, per attivare metodologie motivazionali efficaci per comprendere chi abbiamo di fronte. (Priorità 7)
- Formazione sulla sicurezza sul luogo di lavoro per i docenti neoassunti a cura dell'associazione "Le Aquile" nell'ambito dell'accordo Stato-Regione 21/12/2011 relativamente alle pratiche di primo soccorso e antincendio (Priorità 8);
- Formazione sulla didattica per competenze a cura di un esperto esterno con attività in presenza, e/o attraverso un laboratorio di ricerca e documentazione interno, per progettare un curriculum per competenze, ovvero creare ambienti di apprendimento in funzione dello sviluppo di competenze a partire dalla revisione delle idee di apprendimento, insegnamento e valutazione, in vista dell'elaborazione di compiti di realtà (di prestazione, autentici ed esperti); (Priorità 1)
- Formazione sulla didattica dell'educazione linguistica a cura di un esperto esterno, con attività in presenza, per ampliare e diffondere l'educazione linguistica in un curriculum per competenze. (Priorità 1)

Azioni promosse dalla Scuola Polo per la formazione dell'ambito 16, ISIS Falcone di Pozzuoli

La Scuola Polo per la formazione dell'ambito 16, ISIS Falcone di Pozzuoli, sulla base dei risultati della ricognizione dei bisogni formativi delle scuole afferenti all'ambito, ha individuato le seguenti priorità cui faranno riferimento i moduli che saranno realizzati dal polo d'ambito della formazione nelle scuole dell'ambito che hanno espresso la disponibilità ad ospitare e organizzare

le attività formative:

- Lingue straniere –Inglese
- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Inclusione e disabilità
- Formazione di secondo livello (Staff di Presidenza).

Presso l'Istituto R. Levi Montalcini di Quarto saranno realizzate le seguenti attività formative:

- due moduli di competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- un modulo sull'inclusione e disabilità
- un modulo di lingua straniera inglese. L'unità formativa minima è stata fissata della durata di 25 ore.

I moduli formativi di “competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento” e di “lingua straniera inglese” saranno strutturati con lezioni in presenza a cura di un esperto formatore per

25 ore; gli altri moduli saranno articolati con lezioni in presenza a cura di un esperto formatore per un totale di 10 ore e laboratori formativi della durata di 15 ore.

Azioni promosse dal MIUR - USR Campania

- Piano triennale (2017-2019) per la Formazione dei docenti alla metodologia *CLIL* a cura della ECLIL Rete Flegrea, scuola capofila IT Giordani-Striano
- Formazione nell'ambito del PNSD per docenti selezionati per la costruzione di un gruppo di supporto all'animatore digitale nell'attuazione delle finalità del PNSD (Priorità 4)
- Formazione per 10 docenti selezionati su tecnologie e approcci metodologici innovativi- PON 2014-20-FSE Azione 10.8.4 (Priorità 4)
- Formazione a cura dell'USR Campania nell'ambito del Piano Regionale per l'Educazione alla Legalità 2016-2017 sulla acquisizione di competenze trasversali finalizzate all'implementazione di un modello di comportamento improntato a correttezza e al rispetto delle regole atto a prevenire e contrastare le discriminazioni, le violenze di genere e la omofobia. (Priorità 3)

Azioni promosse da enti e organizzazioni esterni

- Formazione presso Città della Scienza di Napoli:
 - Partecipazione all'incontro *Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva* con la presentazione del tavolo-tecnico per la promozione della cultura della legalità e della corresponsabilità (compiti e competenze) e del Piano Regionale per L'Educazione alla Legalità dell'USR Campania: ambiti, tematiche e Reti di scuole; (Priorità 3)
 - Partecipazione all'incontro sulla progettazione di modelli tridimensionali da realizzare con la stampante 3D. (Priorità 7)

- Formazione per docenti dal titolo: “Dall’ Elettromagnetismo classico alla Meccanica Quantistica: approfondimenti disciplinari e percorsi didattici per l’ultimo anno dei Licei Scientifici”, organizzato dal “Piano Lauree Scientifiche” del Dipartimento di fisica “E. Pancini” dell’Università di Napoli “Federico II”, in collaborazione con la Sezione AIF Napoli 2 e la Sezione Mathesis di Napoli, con l’obiettivo di fornire una base concettuale, teorica e sperimentale per migliorare la didattica della fisica dell’ultimo anno del Liceo Scientifico (Priorità 1);
- Formazione attraverso partecipazione a workshop su percorsi di inclusione scolastica di studenti autistici per fornire strategie e metodologie atte a favorire la reale inclusione nel gruppo classe dell’alunno con autismo, organizzata dal Dipartimento scientifico di Medicina Translazionale della Associazione Nazionale Autism AID Onlus; (Priorità 4)
- Formazione online per l’acquisizione di competenze specifiche per trattare alunni con dislessia a cura dell’Associazione Italiana Dislessia in collaborazione con il MIUR e TIM; (Priorità 4)
- Formazione con attività in presenza per l’acquisizione di competenze atte a facilitare il recupero di problematiche relative a Inclusione e DSA, a cura della Società Italiana di Riabilitazione (S.I.RIA); (Priorità 4)
- Formazione su Italiano contemporaneo-sociolinguistica; (Priorità 1)
- Formazione di educazione finanziaria a cura della Banca organizzata in territoriale regionale, orientata allo sviluppo di abilità comportamentali nel compiere scelte finanziarie con contenuti esperenziali e interattivi; (Priorità 1)
- Formazione: Master di I Livello in "Progettazione didattica delle competenze nella scuola dell'inclusione" proposto per tutte le scuole dell’ambito 16 dall’Istituto Pitagora di Pozzuoli in collaborazione con l’Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli. Il Master intende offrire spunti e indicazioni didattiche sia per quanto concerne la progettazione per *competenze* sia per una formazione specifica alla lettura dei Bisogni Educativi Speciali per la costruzione di percorsi formativi fondamentalmente inclusivi. (Priorità 4)

Azioni promosse attraverso la partecipazione a reti di scuole

- Formazione sulla costruzione di prove di verifica nella tipologia di casi di realtà, richiesta nell’ambito della progettualità per il finanziamento finalizzato a promuovere il potenziamento e lo sviluppo del SNV ai sensi del DM 663/2016 art. 27 comma 2 lettera a, a cura della scuola capofila della rete creata allo scopo; (Priorità 1)
- Formazione per l’inclusione degli alunni con DSA, con attività in presenza, a cura della rete di scopo costituita dalle scuole ITIS *Tassinari* di Pozzuoli (scuola capofila), IC *De Amicis* di Pozzuoli e ISIS *Rita Levi Montalcini* di Quarto (Priorità 4);
- Formazione specifica per i coordinatori dei docenti di sostegno, con attività in presenza, a cura del CTI (Centro Territoriale per l’Inclusione) allo scopo di fornire metodologie e strumenti per la gestione e il coordinamento dei docenti di sostegno. (Priorità 4)

A integrazione dei bisogni formativi emersi e non colmati dalle azioni sopra indicate, all’interno dell’ambito territoriale di appartenenza, il Piano di Formazione si completerà con le azioni promosse dalla scuola-polo per la formazione, pertinenti e compatibili con l’organizzazione scolastica; nonché con la formazione che, in autonomia, ciascun docente deciderà di attivare.

Percorsi del Piano di formazione del personale non docente

Il Piano prevede percorsi rivolti a:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

- Formazione a distanza e in presenza organizzata dall'amministrazione centrale o periferica, dalla scuola o da reti di scuole, nell'ambito delle tecnologie digitali per la comunicazione e l'automazione d'ufficio, della sfera giuridico-amministrativo-contabile e delle relazioni con il pubblico e l'utenza. Attività di Autoaggiornamento.
- Moduli formativi organizzati dalla Scuola Polo per la formazione dell'ambito 16, ISIS Falcone di Pozzuoli, relativi alle priorità formative individuate attraverso la ricognizione dei bisogni formativi del personale delle scuole afferenti all'ambito 16.

ASSISTENTI TECNICI

- formazione a distanza e in presenza organizzata dall'amministrazione centrale o periferica, dalla scuola o da reti di scuole, nell'ambito delle tecnologie digitali per la comunicazione e l'automazione degli uffici, sicurezza nei laboratori, corsi di formazione e aggiornamento di informatica, manutenzione ed uso di apparecchiature e impianti. Attività di autoaggiornamento.
- Moduli formativi organizzati dalla Scuola Polo per la formazione dell'ambito 16, ISIS Falcone di Pozzuoli, relativi alle priorità formative individuate attraverso la ricognizione dei bisogni formativi del personale delle scuole afferenti all'ambito 16.

COLLABORATORI SCOLASTICI

- Formazione a distanza e in presenza organizzata dall'amministrazione centrale o periferica, dalla scuola o da reti di scuole, nell'ambito dell'assistenza alunni div. abili.
- Moduli formativi organizzati dalla Scuola Polo per la formazione dell'ambito 16, ISIS Falcone di Pozzuoli, relativi alle priorità formative individuate attraverso la ricognizione dei bisogni formativi del personale delle scuole afferenti all'ambito 16.

PERSONALE ATA indistintamente

- Formazione sulla sicurezza sul luogo di lavoro, nell'ambito dell'accordo Stato-Regione 21/12/2011
- Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo Soccorso e Prevenzione degli incendi
- Aggiornamento e formazione dei preposti relativamente al Piano di gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei rischi

Le attività formative relative alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro e sul primo soccorso potranno prevedere la partecipazione anche degli studenti.

Previsione di spesa annuale: € 7.000,00

PARTE IV - Risorse

IV 1. Fabbisogno di risorse materiali

Infrastrutture e attrezzature materiali

- per quanto riguarda le infrastrutture materiali sono necessari i seguenti interventi:
 - riparazione del campetto esterno della sede centrale, attualmente inagibile;
 - realizzazione di copertura del campo sportivo esterno della sede succursale;
 - realizzazione di aree e spazi laboratori ali e per aule speciali nella sede succursale;
- per quanto attiene le attrezzature è necessario:

- implementare le strumentazioni del laboratorio scientifico;
- rinnovare parzialmente i laboratori informatici;
- dotare gli ambienti dei docenti di postazioni PC o di spazi informatizzati dedicati;
- implementare nella sede succursale la rete Wi-fi;
- incrementare la dotazione di PC portatili;
- implementare le strumentazioni didattiche per gli alunni disabili; - rinnovare le strumentazioni informatiche degli uffici.

IV 2. Fabbisogno di personale

Personale docente

Dal momento che l'istituto non dispone di ulteriori spazi per allocare le classi, l'organico triennale non potrà prevedere rilevanti incrementi del numero di classi rispetto a quello relativo all'a.s 2015/16, allegato al presente documento (Allegato B).

Valutate le possibili variazioni, conseguenza di eventuali fusioni tra classi intermedie, del numero di nuove iscrizioni alle classi I e di alunni diversamente abili, nonché della formazione delle classi IV e V dell'indirizzo Turismo, dell'articolazione SIA e dell'opzione Scienze Applicate, si prevede il seguente fabbisogno di personale docente di posti comuni:

ITE NATD 037012				
Classe di concorso	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano
				caratteristiche
A050	9 catt., 12 h.	9 catt.,h.	9 catt.,h.	
A0346	4 catt., 15 h.	4 catt.,h.	4 catt.,h.	
A0246	4 catt., 9h.	4 catt.,h.	4 catt.,h.	
A046	15 h.	1 catt.,h.	1 catt.,h.	
A039	2 catt., 4 h.	2 catt.,h..	2 catt.,h..	
A060	2 catt., 4 h.	1 catt.,h..	1 catt.,h..	
A049	1 catt.	14 h. h.	14 h.,h.	
A042	1 catt., 12 h.	1 catt.,h.	1 catt.,h.	
A075	1 catt.	1 catt.,h.	1 catt.,h.	
A048	5 catt., 6 h.	5 catt.,h.	5 catt.,h.	
A017	7 catt.	6 catt., ...h.	6 catt., ...h.	
A019	5 catt., 16 h.	5 catt.,h.	5 catt.,h.	
A061	10 h.	14 h., ... h.	14 h.,h.	
A029	3 catt., 4 h.	3 catt.,h..	3 catt.,h..	
IRC	1 catt., 11 h.	1 catt.,h..	1 catt.,h..	
C300	9 h.h.h.	

LICEO SCIENTIFICO NAPS037016

Classe di concorso	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le
A051	11 catt., 14 h.	10 catt.,... h.	10 catt.,... h.	
A0346	4 catt., 12 h.	4 catt.,... h	4 catt.,... h	
A025	3 catt., 2h.	3 catt.,... h	3 catt.,... h	
A037	3 catt., 16 h.	4 catt., ...h.	4 catt., ...h.	
A060	4 catt., 17 h.	5 catt.,... h	5 catt.,... h	
A042	1 catt.	1 catt.,... h	1 catt.,... h	
A029	3 catt., 2h	3 catt.,... h	3 catt.,... h	
A047	4 catt.	4 catt.,... h	4 catt.,... h	
A049	6 catt., 14 h.	6 catt.,... h	6 catt.,... h	
IRC	1 catt., 10 h.	1 catt., ... h.	1 catt., ...h.	

La previsione del numero di classi e di posti comuni potrà subire variazioni in relazione al numero di nuovi iscritti e di eventuali accorpamenti di classi intermedie.

Posti di sostegno

n. cattedre	a.s. 2016/17	a.s.2017/18	A.s.2018/19
	27	31	30

La previsione del numero di posti di sostegno potrà subire variazioni in relazione al numero di iscrizioni di nuovi alunni diversamente abili e della gravità delle loro situazioni.

- N. docenti di potenziamento assegnati

Classe di concorso	numero
A051	2
A047	1
A025	1
A029	1
A017	1
A019	1
A048	2
A346	1
Sostegno	4

Non sono stati assegnati, sebbene richiesti i seguenti docenti di potenziamento:

Classe di concorso	numero
A049	1
A060	1
A042	1

Utilizzazione docenti di potenziamento

Sulla scorta delle indicazioni ministeriali l'organico dell'autonomia, attraverso il personale docente di potenziamento, oltre a garantire gli insegnamenti del curricolo, potrà contribuire alla promozione e all'ampliamento progettuale e a supportare l'organizzazione scolastica, facendo fronte, pertanto, sia alla complessità dei bisogni formativi degli studenti, sia alle esigenze didattiche e organizzative della scuola.

In alcuni casi consentiranno ai docenti di staff di svolgere attività di progettazione, organizzazione e coordinamento.

Tenendo conto in primo luogo dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e delle azioni inserite nel PDM i docenti su posti di potenziamento svolgeranno attività di insegnamento integrate con attività progettuali e di arricchimento dell'offerta formativa: in particolare saranno chiamati a svolgere le seguenti attività:

- Prevenzione della dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione di alunni BES;
- Potenziamento e recupero di conoscenze e competenze, supporto agli studenti impegnati negli esami di Stato, valorizzazione delle eccellenze, con particolare riguardo alle discipline scientifiche; -
- Rafforzamento delle attività di orientamento e di integrazione verticale;
- Insegnamenti opzionali;
- Collaborazione alle attività di alternanza scuola-lavoro; - Sostituzioni per assenze brevi.

Personale ATA

- Personale amministrativo: 8
- Personale tecnico: 7
- Collaboratori scolastici: 14

PARTE V – Responsabilità, decisioni, supporto organizzativo

V 1. Scelte organizzative e gestionali

Dirigente scolastico e staff di presidenza Ufficio di presidenza:

Lo staff di Presidenza è composto da un numero di collaboratori, individuati dal dirigente con funzioni di organizzazione e coordinamento fra i docenti dell'organico dell'autonomia, nel limite massimo del 10% del loro numero.

Fanno parte dello staff di presidenza i due docenti che hanno ricoperto nell'ultimo anno le funzioni di collaboratori del DS; a questi si aggiungono gli altri docenti, individuati dal Dirigente, in base alle esigenze organizzative della scuola, alle competenze e alla disponibilità dei docenti.

Funzioni strumentali al PTOF

Fungono da raccordo tra le varie componenti dell'istituzione scolastica e la realtà territoriale.

Sostengono e integrano la programmazione didattica con interventi mirati e in relazione alle loro aree di competenza. La definizione delle aree di intervento e l'individuazione dei docenti funzioni strumentali sono effettuate dal Collegio dei docenti all'inizio di ciascun anno scolastico; da alcuni anni tuttavia, si è consolidata, in merito alle aree, la seguente scelta:

- Area 1: Elaborazione e attuazione del Piano dell'offerta formativa
- Area 2 : Monitoraggio e autovalutazione di Istituto
- Area 3: Disagio, disabilità e coordinamento docenti di sostegno

- Area 4: orientamento
- Area 5: alternanza scuola-lavoro e orientamento al lavoro

□ *Dipartimenti disciplinari*

Il collegio docenti si avvale dell'operato di dipartimenti disciplinari che formulano una programmazione comune, individuando obiettivi e criteri e strumenti di valutazione condivisi; propongono attività integrative, individuano i criteri ed esprimono pareri per l'adozione dei libri di testo; propongono attività di formazione, progetti coordinati, acquisti di materiali e sussidi didattici, strategie didattiche coordinate e mirate, iniziative per il miglioramento dell'offerta formativa e per l'attuazione del Piano di Miglioramento.

I dipartimenti confluiscono nelle seguenti aree interdipartimentali, coordinate ciascuna da un capo area, individuato all'inizio di ciascun anno scolastico.

Tecnico Economico	Liceo scientifico
Area storico-letterari: Lettere, storia e religione Sostegno area umanistica (AD02)	Area linguistico letteraria: Materie letterarie, Latino, Inglese Sostegno area umanistica (AD02)
Area linguistica: Inglese, francese, Spagnolo Sostegno area umanistica (AD02)	Area storico-umanistica: Filosofia e Storia, Religione Storia dell'arte Sostegno area umanistica (AD02)
Area tecnico-professionale: Discipline economico-aziendali Discipline giuridicoeconomiche Geografia Sostegno area tecnica (AD03)	Area Scientifica: Scienze e Fisica, Educazione motoria Sostegno area scientifica (AD01) Sostegno area motoria (AD04)
Area matematico-scientifica: Matematica Scienze Informatica Educazione motoria Sostegno area scientifica (AD01)	Area logico-matematico: Matematica Informatica Disegno Sostegno area scientifica (AD01)
Sostegno area motoria (AD04)	

Il Dipartimento dei docenti di sostegno si riunisce con il proprio coordinatore e partecipa ai lavori dei dipartimenti disciplinari sulla base delle aree cui afferiscono i docenti

□ *Commissioni e figure di supporto all'organizzazione scolastica*

L'organizzazione scolastica si avvale inoltre della collaborazione delle seguenti commissioni e figure di supporto:

- Commissione di Supporto alla rappresentanza scolastica (Elettorale)

- Commissione Graduatorie interne
- Nucleo per l'autovalutazione d'Istituto (RAV) e per il Piano di Miglioramento
- Commissione per la progettualità
- Coordinatore attività di educazione alla cittadinanza e alla legalità
- Animatore digitale e Team per il PNSD
- Commissione Viaggi e visite guidate
- Figure di presidio e di Coordinamento didattico
- Responsabili laboratori, palestre, aule speciali, biblioteca
- Coordinatori di classe, i cui compiti sono i seguenti:
 - coordinamento della programmazione della classe, in coerenza con le programmazioni di Istituto e dipartimentali
 - cura della verbalizzazione dei consigli di classe
 - tenuta registro generale assenze e ritardi, controllo delle giustificazioni, segnalazione alla segreteria didattica degli alunni non frequentanti o assenteisti
 - rapporti con le famiglie
 - raccolta dati per l'organizzazione dei corsi di recupero, per le attività progettuali e esterne
 - raccolta moduli per l'adozione dei libri di testo
 - Raccolta di atti e materiali per lo scrutinio finale e per la stesura del documento di classe nelle classi V
- Gruppo GLI: gruppo di studio o di lavoro con finalità di programmazione generale dell'inclusione scolastica e con competenze di tipo organizzativo, progettuale e consultivo. E' composto da: dirigente scolastico o suo delegato, coordinatore, insegnanti di sostegno, tre docenti curricolari, rappresentanti genitori, ATA, alunni, Comune, ASL.
- Referenti di reti e rapporti esterni.

□ *Comitato di valutazione*

Il comitato di valutazione, di durata triennale, è presieduto dal Dirigente ed è costituito da:

- tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio d'istituto;
- un rappresentante degli studenti;
- un rappresentante dei genitori scelti dal consiglio di istituto;
- un componente esterno, individuato dell'USR. Il comitato svolge le seguenti funzioni:
 - esprime parere sul superamento dell'anno di formazione e prova;
 - valuta, a richiesta dell'interessato, il servizio prestato dal personale docente;
 - formula i criteri per l'attribuzione ai docenti del bonus premiale.

□ *Organo di garanzia*

Composto da un docente, un rappresentante degli alunni e uno dei genitori, svolge le seguenti funzioni:

- prevenire e affrontare problemi e conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti e personale della scuola e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
- segnalare eventuali irregolarità nel Regolamento di Istituto;
- esaminare e valutare gli eventuali ricorsi presentati in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare.

□ *Gestione sicurezza*

La gestione della sicurezza è affidata al responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, selezionato all'inizio di ciascun anno scolastico attraverso procedura pubblica, ed è assicurato dal Servizio di Prevenzione e Protezione.

Risorse:

- 1 squadra di primo soccorso per plesso (personale docente ed ATA opportunamente formato) - 1 squadra antincendio per plesso (personale docente ed ATA opportunamente formato) - 5 ASPP
- 1 RLS

Servizi amministrativi

D.S.G.A.	CONTABILITA'	DIDATTICA	PERSONALE	TECNICA
FUNZIONI: Direzione e coordinamento servizi generali amministrativi	FUNZIONI: • Bilancio • Contabilità • Emolumenti • POF	FUNZIONI: Gestione alunni	FUNZIONI: • Personale docente • Supplenti • Protocollo • Posta • Patrimoni • Affari generali	FUNZIONI: Ufficio tecnico
Unità: 1	Unità: 3	Unità: 3	Unità: 2	Unità: 5

Servizi ausiliari

All'inizio di ciascun anno scolastico il piano delle attività del personale ATA, prevede, previa riunione con il DSGA, l'assegnazione del personale ai plessi, sulla base delle specifiche esigenze di ciascuna sede scolastica e delle specifiche competenze del personale

V 2. La comunicazione e i rapporti con il territorio

Comunicazione interna e esterna

La comunicazione interna ed esterna, con le famiglie, gli enti locali e il territorio, è curata dal Dirigente scolastico e dai componenti dello staff di presidenza, in relazione alle rispettive competenze.

Gli strumenti principali sono:

- Incontri diretti nelle sedi scolastiche o presso gli interlocutori;
- Circolari, comunicati, note, avvisi, ordini di servizio pubblicati all'albo della scuola sul sito istituzionale;
- Convocazioni e comunicazioni telefoniche;
- Posta elettronica;
- Piattaforma registro elettronico;
- Piattaforma di materializzazione amministrativa.

Rapporti scuola-famiglia

Per ridurre il disagio di coloro che lavorano, sono previsti 3 incontri pomeridiani nel corso dell'anno scolastico, nei quali le famiglie possono incontrare, in un unico pomeriggio, tutti i docenti che compongono il Consiglio di classe.

Per l'anno scolastico in corso i docenti incontreranno le famiglie degli alunni in riunioni

- periodiche, calendarizzate orientativamente nei mesi di dicembre, febbraio e aprile. Le date degli incontri, una volta individuate, saranno tempestivamente comunicate alle famiglie tramite i propri figli. .
- Per particolari esigenze i genitori possono richiedere, previo appuntamento, incontri con i singoli docenti e con il Dirigente Scolastico in orario antimeridiano (vedere delibera del collegio)

□ *Rapporti con il territorio*

I rapporti con il territorio sono curati dal
Dirigente scolastico e dai componenti dello staff di
presidenza, in relazione alle rispettive competenze.

Adesione a reti, rapporti di collaborazione, protocolli di intesa

La scuola si è posta come punto di riferimento culturale e di promozione sociale nel territorio, costruendo anche un coordinamento sistematico con le altre scuole.

Negli ultimi anni ha stretto alleanze (reti, convenzioni, accordi di partenariato) con molti referenti istituzionali, sociali e culturali per diverse finalità. Le reti stipulate negli ultimi anni erano per lo più finalizzate all'ampliamento e rafforzamento del curriculum e delle discipline, al miglioramento e alla socializzazione delle metodologie didattiche, all'inclusione degli studenti con BES. In particolare la scuola al momento aderisce alle seguenti reti:

- *Il filo di Arianna*, rete per la continuità in partenariato con le altre scuole del Comune di Quarto;
- Rete per l'inclusione con C.T.I. della Scuola Pergolesi di Pozzuoli;
- Rete per progetti finalizzati allo sviluppo della metodologia CLIL (Scuola Capofila Liceo Alberti di Napoli)
- Rete per la formazione del personale, con le scuole di istruzione superiore di I grado del Comune di Quarto
- Rete per la realizzazione del progetto MIUR Piani di miglioramento (DM 663/2016, art.27, comma 2, lettera a)

La scuola inoltre promuove e aderisce a protocolli di intesa con soggetti pubblici (ASL, autonomie locali) e privati (banche, associazioni di volontariato o sportive, enti di formazione)

L'Istituto si avvale inoltre, per l'approfondimento di tematiche attinenti l'educazione alla legalità, alla salute, alla sicurezza, alla solidarietà, l'integrazione dei disabili, la lotta alla dispersione e orientamento di forme di collaborazione con associazioni ed enti operanti sul territorio:

ASL NA 2

: educazione sessuale, lotta alle dipendenze □ Coalit, l'ANSPE, Amnesty International, LOA:

educazione alla legalità, alla solidarietà, alla lotta contro la violenza di genere e le discriminazioni

- Rotary: lotta all'alcolismo; primo soccorso
- UNIVOC, USV, UNUCI, AIAS, PACS, AICE: sensibilizzazione ai problemi della disabilità e avviamento al volontariato
- UISP: attività sportive
- Istituto italiano per gli studi filosofici
- Polizia Municipale di Quarto
- Comando dei Carabinieri di Quarto
- Università
- Protezione Civile/Associazione Le Aquile: educazione alla salute e alla sicurezza
- Centro per l'impiego di Pozzuoli: percorsi di orientamento al lavoro.

□ *Valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio*

Al fine di consolidare l'interazione con il territorio e la comunità locale la scuola

- apre il prestito bibliotecario ai cittadini del Comune, tramite pubblicazione telematica dello schedario dei beni librari;
- ospita eventi e manifestazioni (conferenze, mostre, incontri con autori, workshop...) aperte al territorio;
- concede l'uso dei propri locali ad enti e associazioni per lo svolgimento di assemblee, attività di formazione, iniziative sociali e culturali;
- è centro autorizzato e sede di esami per la certificazione delle competenze di lingua inglese del Trinity College;
- è centro autorizzato e sede di esami per il conseguimento del patentino informatico europeo Eipass;
- ospita, tramite apposite convenzioni, tirocinanti di diverse facoltà universitarie.

Sul sito istituzionale della scuola sono pubblicati i seguenti documenti :

- Programmazione didattico-educativa d'Istituto
- Regolamento di Istituto
- Organigramma e funzionigramma
- Piano annuale delle attività dei docenti
- Piano annuale delle attività del personale ATA

Allegato A Schede progetti

Denominazione progetto	<i>P.1 Condividere per insegnare e valutare</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Priorità del RAV: rendere più omogenei i risultati delle classi</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>traguardo di risultato del RAV: Riduzione di 5 punti percentuali dei non ammessi nelle classi con esiti di non ammissione superiori alla media della scuola per anno di corso.</i>

Obiettivo di processo	<i>Intensificare l'attività dei dipartimenti disciplinari e adottare prove intermedie e finali comuni per classi parallele</i>
Situazione su cui interviene	<i>Sensibile disparità nei risultati raggiunti dalle classi parallele. Punteggio di italiano dell'ITE alle prove INVALSI inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile Quota di studenti dell'ITE collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica sensibilmente superiore alla media nazionale. Varianza tra classi dell'ITE in italiano superiore a quella</i>
Attività previste	<i>Laboratorio di progettazione, ricerca, azione, a cura di un gruppo di docenti, finalizzato a : condividere percorsi tematici disciplinari promuovere la produzione di materiali didattici promuovere la produzione di prove intermedie e finali per classi parallele e organizzarne l'esecuzione comunicare e diffondere i materiali prodotti</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Materiale cartaceo e spese di duplicazione Retribuzione personale</i>
Risorse umane	<i>Personale docente: 5 docenti Personale ATA: 1 unità</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori informatici e multimediali Software didattici Sito della scuola Posta elettronica</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numero di riunioni Numero di documenti veicolati Numero e tipologia di test di gradimento Riduzione percentuale di non ammissione Riduzione del numero di mancanze disciplinari sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche.</i>
Stati di avanzamento	<i>Traguardi a medio termine</i>

Denominazione progetto	<i>P.2 Laboratorio del cittadino consapevole</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Priorità del RAV: Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile.</i>

Traguardo di risultato (event.)	<i>traguardo di risultato del RAV: Ridurre del 25% il numero di mancanze disciplinari sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche</i>
Obiettivo di processo	<i>Potenziare le misure e le azioni volte allo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Contrastare e contenere la dispersione, l'insuccesso e il disagio scolastici</i>
Situazione su cui interviene	<i>Presenza di un certo numero di alunni poco motivati, non ancora</i>
	<i>scolarizzati e insofferenti della disciplina scolastica, soprattutto nell'ITE Azione di promozione di una maggiore partecipazione delle famiglie poco efficace ricorso frequente allo strumento sanzionatorio</i>
Attività previste	<i>Il laboratorio del cittadino consapevole si configura come un contenitore al cui interno possono essere inserite attività già consolidate o innovative volte a sostenere la partecipazione consapevole degli alunni alla vita della scuola: incontri e collaborazioni con associazioni di volontariato; attività con la Rete per la legalità; educazione ai diritti umani in collaborazione con Amnesty International; educazione alla parità di genere e lotta alla violenza e alle discriminazioni; azioni formative per l'educazione alla legalità, la cittadinanza attiva, la solidarietà e la sensibilità ambientale; "servizio civile a scuola" degli studenti: tutoring in peer to peer nelle aule studio; collaborazione servizio prestito</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Gli incontri sono a titolo gratuito</i>
Risorse umane	<i>Personale docente per il coordinamento, l'organizzazione e il tutoraggio degli alunni durante le attività</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori informatici e multimediali Software didattici Sito della scuola Posta elettronica Materiale cartaceo, supporti magnetici, materiale per la duplicazione</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numero di incontri Numero e tipologia di test di gradimento percentuale di non ammissione e di abbandono numero di mancanze disciplinari sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche.</i>
Stati di avanzamento	<i>Traguardi a medio termine</i>

	<i>P.3 Laboratorio per il contrasto della dispersione, dell'insuccesso scolastico e per il potenziamento dell'inclusione –percorsi di preparazione prove INVALSI</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Contrastare e contenere la dispersione, l'insuccesso e il disagio scolastici, con particolare attenzione agli alunni BES o in situazione di disagio</i>
Obiettivo di processo	<i>Potenziare le misure e le azioni volte allo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica; Motivare gli alunni a rischio dispersione a frequentare la scuola</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Priorità del RAV: Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Presenza di un certo numero di alunni poco motivati, non ancora scolarizzati e insofferenti della disciplina scolastica, soprattutto nell'ITE Numero di abbandoni e ritiri prima della fine dell'a.s. non trascurabile Percentuale di alunni ammessi alla classe successiva inferiore rispetto ai benchmarks, in particolare al primo anno.</i>
Attività previste	<i>Il laboratorio intende costruire dei percorsi che affiancheranno la didattica curricolare con attività e strategie alternative volte a motivare la frequenza scolastica e la partecipazione degli alunni alla vita della scuola e a sostenerne il successo scolastico: attività laboratoriali, organizzazione di una piccola biblioteca scolastica nella succursale, produzione di piccoli manufatti con materiali poveri, percorsi di sostegno didattico individualizzati, progetti a sostegno di alunni in difficoltà che prevedano docenti in compresenza nelle classi per attività mirate, quali rafforzamento del sostegno per alunni disabili, potenziamento delle attività di integrazione per gli alunni in difficoltà. Nell'ambito del laboratorio saranno anche implementate le programmazioni curricolari con percorsi di preparazione alle prove INVALSI, per le quali saranno anche organizzate</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>La partecipazione delle associazioni di volontariato è a titolo gratuito stampante 3D piccoli attrezzi e materiali poveri</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Personale docente dell'organico dell'autonomia, sia di posto comune che di sostegno</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori informatici e multimediali Software didattici</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numero di alunni coinvolti nelle attività Percentuale di non ammissione e di abbandono Numero di mancanze disciplinari sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche.</i>

Denominazione progetto	<i>P.4 Sistema orientamento</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Potenziare l'orientamento in itinere e in uscita</i>
Altre priorità	<i>Priorità del RAV: Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile. Priorità del RAV: rendere più omogenei i risultati delle classi.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Presenza di un certo numero di alunni poco motivati, non ancora scolarizzati e insofferenti della disciplina scolastica, soprattutto nell'ITE Numero di abbandoni e ritiri prima della fine dell'a.s. non trascurabile. Criticità nei risultati universitari degli alunni iscritti a facoltà scientifiche. Pochi gli alunni dell'ITE, le cui famiglie non hanno una tradizione di studi universitari, che proseguono su percorsi di formazione postdiploma. Pochi i diplomati inseriti nel mondo del lavoro con mansioni e inquadramenti coerenti con il titolo conseguito.</i>
Attività previste	<i>Il progetto prevede l'attivazione di un vero e proprio "sistemaorientamento" che integra diverse attività: informazione capillare dell'offerta formativa dell'istituto per le scuole medie del territorio; corsi zero per i nuovi iscritti nelle discipline di indirizzo sportello conselor e di consulenza psicologica predisposizione questionari attitudinali incontri con rappresentanti delle facoltà universitarie, del mondo del lavoro e con testimoni (ex studenti) corso di preparazione ai test di accesso alle facoltà scientifiche</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Retribuzione docente del corso di preparazione ai test universitari Ed esperti esterni per lo sportello di consulenza, conselor e psicologo</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti dell'organico dell'autonomia.</i>
Altre risorse necessarie	<i>materiali informativi Laboratori informatici e multimediali Sito della scuola Posta elettronica</i>

Indicatori utilizzati

Numeri di partecipanti ai corsi zero; Numeri di colloqui per l'orientamento; Numero di questionari attitudinali Numero di incontri con esperti esterni e testimoni; Numero studenti che superano i test di accesso alle facoltà scientifiche

Denominazione progetto	<i>P.5 Valorizzazione del merito e dei talenti: percorsi di eccellenza e di approfondimento disciplinare</i>
Finalità	<i>Sostenere la motivazione degli studenti e la capacità di individuare le proprie potenzialità e i propri talenti</i>
Obiettivo di processo	<i>Costruire occasioni per approfondire le proprie competenze e mettersi a prova</i>
Situazione su cui si interviene	<i>Eccellenze conseguite all'Esame di Stato inferiori ai benchmarks, in particolare al Liceo</i>
Attività previste	<i>Il progetto prevede l'attivazione di un sistema integrato di diverse</i>
	<i>attività: partecipazione a concorsi nazionali o locali (Olimpiadi della matematica, Giochi di Archimede, Olimpiadi delle scienze, Olimpiadi di Informatica, Premio Issa...) corsi di approfondimento nelle discipline di indirizzo, con particolare riferimento nel Liceo alle discipline scientifiche percorsi</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Spese per l'iscrizione ai concorsi Spese retribuzione docenti</i>
Risorse umane	<i>docenti dell'organico dell'autonomia, in particolare delle discipline di indirizzo</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori informatici e multimediali LIM Sito della scuola Posta elettronica</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numeri di alunni partecipanti ai concorsi; Risultati dei concorsi; Numero di alunni partecipanti ai corsi di approfondimento</i>

Denominazione progetto	<i>P.6 Universo digitale</i>
Finalità	<i>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti</i>
Obiettivo di processo	<i>Implementare le competenze informatiche degli studenti con particolare riferimento all'uso consapevole degli strumenti digitali, delle opportunità produttive e progettuali e delle competenze trasversali di cittadinanza e per la vita</i>
Situazione su cui si interviene	<i>A fronte di una evidente diffusione dell'uso della tecnologia digitale tra gli studenti, si registra una altrettanto evidente disinformazione sulle reali potenzialità degli strumenti informatici e sulle regole di netiquette della navigazione in Internet.</i>
Attività previste	<p><i>Il progetto prevede:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>un'azione di coordinamento delle risorse digitali e di rete della scuola e della didattica digitale;</i> • <i>attivazione di corsi di approfondimento e interventi formativi per gli studenti sui seguenti temi: fondamenti dell'ICT, la sicurezza informatica, navigazione sul Web, comunicare in rete, elaborazione testi, foglio di calcolo, presentazione, uso consapevole e informato di strumenti e ambienti digitali, opportunità applicative e aspetti progettuali, comunicativi e produttivi delle tecnologie digitali, sviluppo di competenze trasversali, di cittadinanza e per la vita, uso di software per imprenditorialità e gestione aziendale, coding.</i> • <i>Preparazione agli esami per il patentino europeo per il computer;</i>
Risorse finanziarie necessarie	<p><i>Spese per esami e skill card</i></p> <p><i>Spese per acquisto materiali informatici</i></p> <p><i>Spese per la realizzazione di una piattaforma digitale</i></p>
Risorse umane (ore) / area	<p><i>Animatore digitale</i></p> <p><i>Team per il PNSD</i></p> <p><i>Docenti dell'organico dell'autonomia con competenze informatiche</i></p> <p><i>Personale tecnico di laboratorio</i></p>

Altre risorse necessarie	<i>Laboratori informatici e multimediali LIM Sito della scuola</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numeri di alunni partecipanti ai corsi; numero di alunni iscritti agli esami per il patentino europeo del Computer; risultati degli esami; materiali digitali prodotti.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Rafforzamento in tutti gli allievi delle competenze digitali, avviamento del percorso per conseguire conseguire la certificazione europea</i>

Denominazione progetto	<i>P.7 Lingue straniere: una porta per l'Europa</i>
Finalità	<i>Sviluppo delle competenze nelle lingue straniere, con certificazione esterna;</i>
Obiettivo di processo	<i>Implementare le competenze nelle lingue straniere degli studenti, con particolare riferimento all'inglese e/o al francese</i>
Situazione su cui si interviene	<i>Gli studenti della scuola solo in rari casi trovano fuori della scuola gli stimoli e le opportunità per approfondire lo studio delle lingue straniere e finalizzarlo all'acquisizione di certificazioni esterne.</i>
Attività previste	<i>Il progetto prevede: la compresenza del docente di lingua straniera con un esperto madrelingua per un'ora alla settimana nelle classi indicate dai docenti del dipartimento interessati; l'attivazione di corsi di preparazione agli esami per e certificazioni linguistiche; progetti CLIL.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Spese per esperti madrelingua Spese per esami centri certificatori</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>docenti dell'organico dell'autonomia di lingue straniere Personale tecnico di laboratorio</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori linguistici e multimediali LIM</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numeri di alunni partecipanti ai corsi; numero di alunni iscritti agli esami per le certificazioni linguistiche; risultati degli esami;</i>

Valori / situazione attesi	<i>Rafforzamento in tutti gli allievi delle competenze nelle lingue straniere con certificazione europea</i>

Denominazione progetto	<i>P.8 Servizi per gli studenti</i>
Finalità	<i>Sostenere il diritto allo studio degli studenti, in particolare gli alunni in situazione di disagio economico e socio-culturale; promuovere la crescita culturale della comunità scolastica; consolidare il rapporto con il territorio, condividendo le risorse della scuola.</i>
Obiettivo di processo	<i>Metter in atto azioni che possano sostenere l'apprendimento degli alunni, la partecipazione alla vita della scuola e la solidarietà sociale.</i>
Situazione su cui si interviene	<i>presenza di una rilevante percentuale di utenza deprivata culturalmente ed economicamente necessità di sostenere gli alunni anche con l'erogazione di servizi mirati (per es. servizio di comodato d'uso di libri di testo) carenza di strutture, centri giovanili e di aggregazione sul territorio</i>
Attività previste	<i>Il progetto prevede l'attivazione dei seguenti servizi degli studenti: servizio di comodato d'uso dei libri di testo; servizio di prestito bibliotecario aperto al territorio attività di promozione alla lettura in orario curriculare cineforum scolastico, con possibile apertura al territorio mediateca scolastica di supporto alla didattica disciplinare</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Spese per implementazione dotazioni librerie per il servizio di comodato d'uso e materiali filmografici per il cineforum e la mediateca.</i>

Risorse umane (ore) / area	<i>docenti dell'organico dell'autonomia Le attività di promozione alla lettura sono svolte in orario curriculare dai docenti in classe, pertanto non prevedono spese. Personale tecnico di laboratorio</i>
Altre risorse necessarie	<i>Postazione PC Software di catalogazione libraria Schedari digitali Laboratorio multimediali LIM Sito della scuola</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numeri di alunni che fruiscono del servizio comodato libri di testo; Numero di alunni e persone che esterne che fruiscono del servizio prestito; Libri distribuiti; libri restituiti; numero di alunni e persone che fruiscono del cineforum.</i>

Denominazione progetto	<i>P.9 Lo sport a scuola</i>
Finalità	<i>promuovere la cultura dello sport e i valori trasversali che veicola (salute, corretti stili di vita, rispetto delle regole, rispetto dell'altro, inclusione)</i>
Obiettivo di processo	<i>Metter in atto azioni che possano sostenere un rapporto sano e consapevole con le attività sportive</i>
Situazione su cui si interviene	<i>presenza di una rilevante percentuale di utenza deprivata culturalmente ed economicamente presenza di un numero consistente di alunni disabili</i>
	<i>carenza di strutture, centri giovanili, sportivi e di aggregazione sul territorio</i>
Attività previste	<i>Il progetto prevede: la costituzione del centro sportivo scolastico, cui afferiscono attività pratiche e formative sui valori trasversali veicolati dallo sport; corsi di avviamento alla pratica sportiva tornei interni di Pallavolo, Calcio a cinque, Pallacanestro, Basket 3vs3, Badminton, Tennis Tavolo, dama e scacchi; partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi Progetto "positivo alla salute", in collaborazione con l'UISPE, finalizzato alla lotta al doping e alle dipendenze.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Spese per implementazione delle attrezzature sportive, per il materiale per le premiazioni (coppe, medaglie, pergamene), per il trasporto per le fasi distrettuali e provinciali delle rappresentative di istituto.</i>

Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti del dipartimento di scienze motorie Gli interventi formativi degli esperti dell'UISPE sono a titolo gratuito</i>
Altre risorse necessarie	<i>Palestra Campo sportivo Attrezzature sportive Laboratorio multimediale LIM Sito della scuola</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numeri di alunni che fruiscono dei corsi sportivi; Numeri di alunni disabili che fruiscono dei corsi sportivi; Numero di alunni che partecipano a gare e tornei; risultati delle gare e dei tornei; numero di alunni che partecipano al progetto "positivo alla salute" numero di incontri con gli esperti dell'UISPE</i>
Valori / situazione attesi	<i>Consolidare negli alunni il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Sviluppare la cultura dello sport sano e consapevole Veicolare attraverso lo sport i valori del rispetto dell'altro e le regole della convivenza civile.</i>

Allegato B

Organigramma e Funzionigramma 2016/2017

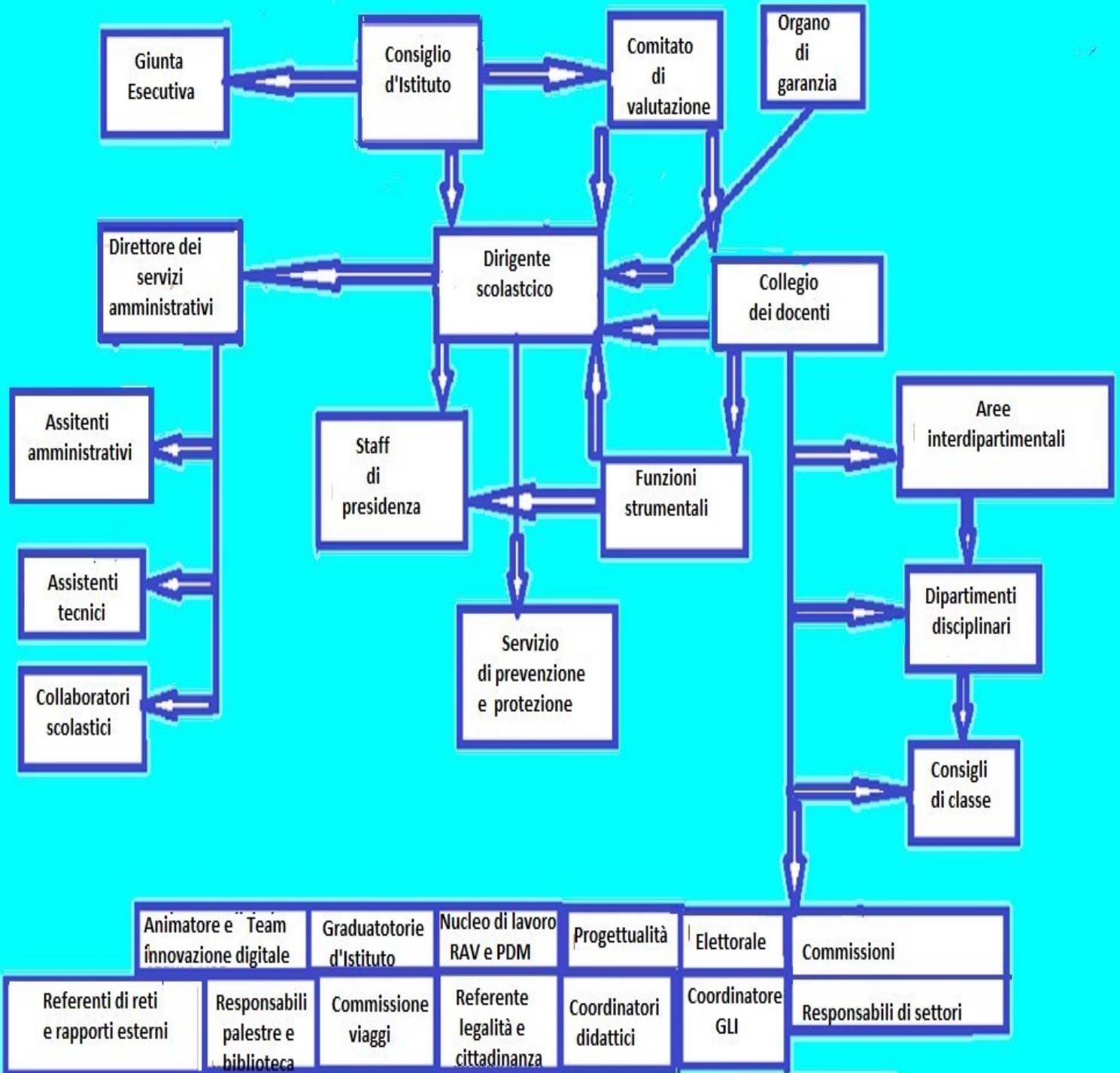
Allegato al PTOF – **AGGIORNAMENTO A.S. 2016/17**

- ***Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17.10.2016***

Dirigente Scolastico: prof.ssa Daniela Sciarelli

Direttore dei servizi generali e amministrativi: dott.ssa Maria Amodio

Organigramma



Funzionigramma 2016/2017

Supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo □

Ufficio di presidenza:

Lo staff di Presidenza è composto da un numero di collaboratori, individuati dal dirigente con funzioni di organizzazione e coordinamento fra i docenti dell'organico dell'autonomia, nel limite massimo del 10% del loro numero.

Fanno parte dello staff di presidenza i due docenti che ricoprono le funzioni di collaboratori del DS, i docenti che ricoprono gli incarichi di funzioni strumentali, il coordinatore del nucleo di autovalutazione e del gruppo di lavoro per il piano di miglioramento, il referente per le attività di educazione alla legalità e alla cittadinanza, l'animatore digitale.

□ Comitato di valutazione

Il comitato di valutazione, di durata triennale, è presieduto dal Dirigente ed è costituito da:

- tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei docenti e uno dal Consiglio d'Istituto: prof.ssa Franca Bax; prof. Antonio Di Gennaro; prof. Oreste Gianfrancesco
- un rappresentante degli studenti: sig. Francesco Pio De Fenza;
- un rappresentante dei genitori: sig.ra Maria Grazia Carandente;
- un componente esterno, individuato dell'USR: Dirigente Scolastico, prof. Antonio Maiorano,

□ Organo di garanzia

Composizione

Dirigente scolastico, un docente, un genitore e un alunno.

Funzioni:

- prevenire e affrontare problemi e conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti e personale della scuola e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione; - segnalare eventuali irregolarità nel Regolamento di Istituto;
- esaminare e valutare gli eventuali ricorsi presentati in seguito all'irrogazione di una sanzione Disciplinare.

□ Collaboratori del Dirigente

prof.ssa Franca Bax Funzioni

- Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico le scelte educative e didattiche, programmate nel P.T.O.F.;
- collaborare con il D.S. nella gestione e nel controllo delle attività della scuola;
- sostituire il D.S. in caso di assenza (ferie o malattia);
- sostituire il D.S. in caso d'emergenza o di urgenza;
- verbalizzare le riunioni del Collegio dei docenti;
- compilare l'orario delle lezioni;
- calendarizzare gli incontri consiliari e collegiali.

Prof. Oreste Gianfrancesco Funzioni

- Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico le scelte educative e didattiche, programmate nel P.T.O.F.;

- Collaborare, quale fiduciario di plesso, nella gestione e nel controllo della sede succursale; -
sostituire il D.S. in caso di assenza (ferie o malattia);
- sostituire il D.S. in caso d'emergenza o di urgenza;
- collaborare nella gestione e nel controllo delle attività pomeridiane;
- collaborare nella gestione e nel controllo delle attività extracurricolari e dei viaggi di istruzione, con particolare riferimento alla sede succursale.

□ *Coordinatori didattici*

Sede centrale: Prof. Enrico Apa, prof. Agostino Chirico

Sede succursale: prof.ssa Maria Rosaria Trigilio

Funzioni

- Assicurare la circolazione di informazioni e circolari; - gestire le sostituzioni dei docenti assenti;
- gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza;
- vigilare sul rispetto del Regolamento di Istituto.

□ *Funzioni strumentali al PTOF*

Fungono da raccordo tra le varie componenti dell'istituzione scolastica e la realtà territoriale.

Sostengono e integrano la programmazione didattica con interventi mirati in relazione alle loro aree di competenza.

La definizione delle aree di intervento e l'individuazione dei docenti funzioni strumentali sono effettuate dal Collegio dei docenti all'inizio di ciascun anno scolastico; da alcuni anni, tuttavia, si è consolidata, in merito alle aree, la seguente scelta:

Area 1: Elaborazione e attuazione del Piano dell'offerta formativa: prof. Antonio Di Gennaro

Funzioni

- Predisposizione del POF Triennale e dei relativi aggiornamenti nel rispetto dell'atto d'indirizzo del Dirigente scolastico, delle rilevazioni dei bisogni formativi dell'utenza, dei monitoraggi sulle azioni della scuola e sugli esiti scolastici, delle indicazioni del Collegio dei docenti, dell'analisi del territorio e dei mutamenti educativi e legislativi.
- collaborazione all'organizzazione e alla calendarizzazione delle attività progettuali e delle attività di recupero;
- predisposizione e pubblicazione del calendario settimanale delle attività di arricchimento dell'offerta formativa, progettuali, di recupero e degli eventi esterni e interni;
- collaborazione con le altre FF.SS., con i referenti dei singoli progetti, con i coordinatori dei dipartimenti e con i responsabili delle commissioni;
- sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali.

Area 2 : Monitoraggio e autovalutazione di Istituto: prof. Gerardo Abrugia Funzioni

- Produzione e applicazione di strumenti di monitoraggio;
- monitoraggio dei risultati delle attività della scuola e degli esiti degli studenti, in stretto riferimento alle priorità del RAV e degli obiettivi di processo del PDM;
- elaborazione delle statistiche d'Istituto;
- collaborazione con le altre F.S., il nucleo di lavoro per il PDM, i coordinatori d'area e i coordinatori dei dipartimenti disciplinari;
- diffusione dei dati di monitoraggio e dei risultati dell'autovalutazione d'Istituto.

Area 3: Disagio, disabilità e coordinamento docenti di sostegno: prof.ssa Maria Rosaria

Trigilio

Funzioni

- Rilevazioni periodiche dispersione scolastica;
- promozione di interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica;
- individuazione di situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio e di modalità/strategie di prevenzione/soluzione;
- cura dell'accoglienza e dell'inserimento degli studenti con bisogni speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza;
- diffusione e pubblicizzazione di progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali;
- rilevazione dei bisogni formativi dei docenti e diffusione di iniziative e attività di formazione sui temi dell'inclusione;
- consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali;
- proposta di acquisto di sussidi didattici;
- cura dei contatti e dei rapporti con enti e strutture esterne;
- attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori e gli specialisti esterni;
- espletamento, in collaborazione con il D.S., delle pratiche per l'attivazione dei servizi di assistenza specialistica e di trasporto scolastico per gli alunni con BES.

Area 4: orientamento: prof. Salvatore Amelio, prof. Mario Ricci Funzioni

Orientamento in ingresso:

- informazione capillare sull'offerta formativa dell'Istituto per le scuole medie del territorio;
 - cura delle relazioni con i referenti dell'orientamento delle scuole medie del territorio;
 - organizzazione delle giornate di orientamento (oper day);
 - organizzazione "corsi zero" per i nuovi iscritti nelle discipline di indirizzo;
- Orientamento in itinere:
- gestione dell'accoglienza e dell'inserimento degli studenti neoiscritti;
 - cura del raccordo con lo sportello d'ascolto e di consulenza psicologica; Orientamento in uscita:
 - organizzazione di incontri con rappresentanti delle facoltà universitarie e degli istituti di formazione superiore e con testimoni;
 - diffusione di iniziative di orientamento sul territorio;
 - organizzazione di visite presso Università o istituti di formazione superiore.

Area 5: alternanza scuola-lavoro e orientamento al lavoro: prof. Alberto Nasti Funzioni

- cura dei contatti e delle relazioni con aziende, enti locali, associazioni culturali e di volontariato, enti culturali del territorio per la costruzione di un sistema di rete finalizzato alla realizzazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro;
- collaborazione con il D.S., con i docenti dei Consigli di classe e i tutor interni per la progettazione e l'organizzazione di percorsi integrati, in coerenza con le Linee Guida per l'Alternanza scuola-lavoro;

- collaborazione con il D.S., con i docenti dei Consigli di classe e i tutor interni per la progettazione di esperienze di simulazione di impresa con utilizzo di piattaforma telematica e coordinamento con l'impresa reale;
- organizzazione di visite presso aziende, incontri con rappresentanti del mondo del lavoro, incontri per l'orientamento;
- organizzazione di interventi e iniziative per l'orientamento al lavoro;
- diffusione e pubblicizzazione di informazioni, documenti, attività;
- collaborazione con il D.S., con i docenti dei Consigli di classe e i tutor interni per la predisposizione della documentazione necessaria alla progettazione e alla realizzazione dei percorsi di alternanza;
- interventi di controllo delle classi durante i tirocini aziendali.

□ *Nucleo di lavoro per l'autovalutazione di Istituto e per il Piano di Miglioramento*

Composizione e ruoli

Nome	Ruolo	Qualifica
Sciarelli Daniela	Responsabile	D. S.
Castaldo Ida	Coordinatore	Docente
Menegus Giuseppina	Curatrice dei verbali	Docente
Abrugia Gerardo	Monitoraggio azioni alunni	Docente
Alonge Adriana	Monitoraggio azioni docenti	Docente
Ferrarese Stefania	Documentazione/Comunicazione	Docente

Funzioni

- Redazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) sulla base dell'analisi del contesto in cui opera l'istituto, della ricognizione delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, degli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, dell'esame dei processi organizzativi e didattici messi in atto;
- raccordo con il Collegio dei docenti, con le funzioni strumentali, l'animatore digitale e con i dipartimenti disciplinari;
- individuazione delle priorità inerenti agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare attraverso l'azione di miglioramento sulla base di un'attenta valutazione delle criticità emerse;
- valutazione della necessità degli interventi sulla base della fattibilità e dell'impatto;
- elaborazione del Piano di Miglioramento;
- pubblicizzazione del P.D.M. e delle azioni previste nelle modalità indicate nel Piano;
- pianificazione operativa degli interventi;
- monitoraggio in itinere e finale;
- diffusione dei risultati e cura della documentazione.

□ *Animatore digitale: prof.ssa Adriana Alonge* Funzioni

- Seguire e sostenere il processo di digitalizzazione della scuola;
- organizzare attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD;
- promuovere e coordinare la partecipazione ad altre attività formative proposte dal MIUR, dall'USR, dagli snodi formativi o dalla scuola polo d'ambito per la formazione;
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, etc.);

- lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti;
 - favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio.
- *Team per l'innovazione digitale*: prof.ssa Vincenza Cantarelli, prof.ssa Gabriella Raffaele, prof. Mario Ricci. Funzioni
- supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.
- *Commissione per la progettualità*: prof.ssa Ida Castaldo, prof.ssa Margherita Perugini. Funzioni
- raccolta e pubblicizzazione di proposte progettuali (MIUR, FSE, FESR, USR....)
 - studio del progetto e analisi di fattibilità;
 - progettazione iniziale, in collaborazione con il D.S. , il Collegio dei docenti e il DSGA;
 - effettuazione degli adempimenti relativi alla presentazione e all'inserimento dati in piattaforma.
- *Referente per le attività di educazione alla legalità e alla cittadinanza*: prof.ssa Raffaella De Vivo Funzioni
- promozione, organizzazione e realizzazione, in stretto riferimento alle priorità del RAV e agli obiettivi di processo del PDM, di attività e iniziative volte al consolidamento dell'educazione alla legalità e delle competenze di cittadinanza;
 - promozione, organizzazione e realizzazione di incontri e collaborazioni con associazioni di volontariato;
 - promozione, organizzazione e realizzazione di attività e iniziative di educazione ai diritti umani alla parità di genere e volte alla lotta alla violenza e alle discriminazioni e al rafforzamento della sensibilità ambientale;
 - controllo degli studenti nelle attività di “servizio civile” a scuola;
 - cura del raccordo con il comitato studentesco; - pubblicizzazione e diffusione delle attività;
 - documentazione e monitoraggio delle attività.
- *Commissione viaggi*: prof. Oreste Gianfrancesco, prof. Cosimo Orlandino Funzioni
- Collaborare con il DS e il DSGA all'organizzazione e alla realizzazione delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione.
- *Commissione elettorale*: prof. Antonio Esposito; prof. Domenico Spirito Funzioni
- Collaborare con il DS all'organizzazione delle tornate elettorali per le elezioni degli organi collegiali.
- *Commissione graduatorie d'Istituto*: prof.ssa Raffaella De Vivo, prof. Antonio Di Gennaro Funzioni
- Supporto al DS nella redazione e negli aggiornamenti annuali delle graduatorie di istituto.
- *Responsabili di reti e rapporti esterni*
- Rapporti con il tribunale dei minori : prof. Enrico Apa;

- Referente rete “*La bellezza della vita*” con la Diocesi di Pozzuoli: prof. Oreste Gianfrancesco
- Referente Rete per l’inclusione con C.T.I. della Scuola Pergolesi di Pozzuoli: prof.ssa Maria Rosaria Trigilio;
- Referente rete per il progetto “*Navigare insieme*” con le scuole del territorio (capofila SMS Gobetti_De Filippo): prof.ssa Ida Castaldo.

Supporto alla didattica e alla sua organizzazione

□ *Dipartimenti disciplinari*

Funzioni

- Elaborare, in coerenza con le priorità del RAV e degli obiettivi di processo del PDM, una programmazione didattico-educativa comune, con l’individuazione di obiettivi, criteri e strumenti di valutazione condivisi;
- proporre attività integrative;
- individuare criteri ed esprimere pareri per l’adozione dei libri di testo,;
- proporre iniziative di formazione, progetti coordinati, acquisti di materiali e sussidi didattici, strategie didattiche coordinate e mirate, attività per il miglioramento dell’offerta formativa e per l’attuazione del Piano di Miglioramento.

I dipartimenti, coordinati ciascuno da un capodipartimento, confluiscono nelle seguenti aree interdipartimentali, coordinate **ciascuna da un docente d’area individuato all’inizio di ciascun anno scolastico.**

Tecnico Economico	Liceo scientifico
Area storico-letterari: Lettere, storia e religione Sostegno area umanistica (AD02)	Area linguistico letteraria: Materie letterarie, Latino, Inglese Sostegno area umanistica (AD02)
Area linguistica: Inglese, francese, Spagnolo Sostegno area umanistica (AD02)	Area storico-umanistica: Filosofia e Storia, Religione Storia dell’arte Sostegno area umanistica (AD02)
Area tecnico-professionale: Discipline economico-aziendali Discipline giuridicoeconomiche Geografia Sostegno area tecnica (AD03)	Area Scientifica: Scienze e Fisica, Educazione motoria Sostegno area scientifica (AD01) Sostegno area motoria (AD04)
Area matematico-scientifica: Matematica Scienze Informatica Educazione motoria Sostegno area scientifica	Area logico-matematico: Matematica Informatica Disegno Sostegno area scientifica (AD01)

(AD01)

Sostegno area motoria (AD04)

Il Dipartimento dei docenti di sostegno si riunisce con il proprio coordinatore e partecipa ai lavori dei dipartimenti disciplinari sulla base delle aree cui afferiscono i docenti.

□ *Coordinatore GLI*: prof.ssa Maria Rosaria Trigilio

Funzioni

- Coordinamento delle attività del Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) (L.n.104/92, comma 2) con finalità di programmazione generale dell'integrazione scolastica e con competenze di tipo organizzativo, progettuale e consultivo.

Il GLH procede ogni anno ad un'analisi delle criticità e dei punti forza degli interventi di inclusione scolastica, predisporre interventi e progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa e formula proposte di organico di sostegno adeguate alle effettive esigenze degli alunni con BES.

E' composto da: Dirigente scolastico o suo delegato, coordinatore, insegnanti di sostegno, tre docenti curricolari, rappresentanti dei genitori, del personale ATA, degli alunni, del Comune e della ASL.

□ *Responsabile biblioteca scolastica*: prof.ssa Maria Rosaria Russo Funzioni

- Catalogazione informatizzata della dotazione libraria;
- gestione servizio prestito e consultazione;
- organizzazione di incontri con autori, di attività di reading, di laboratori di lettura e scrittura;
- proposte di acquisto materiali librari;
- proposte di adeguamenti degli spazi dedicati.

□ *Responsabili delle palestre e degli impianti sportivi*

Sede centrale: prof. Sergio Ambrosio; sede succursale:
prof. Michele Romano.

Funzioni

- organizzazione orario di lezione con uso degli impianti;
- ricognizione periodica di materiali e strumentazioni sportive;
- presentazione richieste di acquisto materiali e strumentazioni sportive;
- segnalazione di guasti agli impianti sportivi.

□ *Coordinatori di classe*

Funzioni

- coordinamento della programmazione della classe, in coerenza con le programmazioni d'Istituto e dipartimentali;
- cura della verbalizzazione delle riunioni dei Consigli di classe;
- tenuta registro generale assenze e ritardi, controllo delle giustificazioni, segnalazione alla segreteria didattica degli alunni non frequentanti o assenteisti;
- rapporti con le famiglie;
- raccolta dati per l'organizzazione dei corsi di recupero e per le attività progettuali e esterne;
- raccolta moduli per l'adozione dei libri di testo;
- raccolta di atti e materiali per lo scrutinio finale e per la stesura del documento di classe nelle classi V .

Gestione sicurezza

Servizio di protezione e prevenzione Composizione

- RSPP: arch. Edoardo Forte
- RLS: sig. ra Elena Pascale
- ASPP: sig. Salvatore Carandente; sig. Francesco Impinto; sig. Aniello Poerio; prof. Di Gennaro Antonio; prof.ssa Rosalba Balzamo; prof. Cosimo Orlandino. - Una squadra antincendio per ciascun plesso - Una squadra di primo soccorso per ciascun plesso.

Servizi amministrativi

D.S.G.A.	CONTABILITA'	DIDATTICA	PERSONALE	AREA TECNICA
FUNZIONI: Direzione e coordinamento servizi generali amministrativi	FUNZIONI: • Bilancio • Contabilità • Emolumenti • POF	FUNZIONI: Gestione alunni	FUNZIONI: • Personale docente • Supplenti • Protocollo • Posta • Patrimoni • Affari generali	FUNZIONI: Ufficio tecnico
Unità: 1	Unità: 3 Sig.ra Laura Calabrese Sig.ra Immacolata Pepe Sig. Salvatore Carandente	Unità: 3 Sig.ra Rosalba Catalano Sig.ra Margherita Dalia Sig.ra Patrizia Lonz	Unità: 2 Sig.ra Lidia Grilli Sig.ra Carmela Greco	Unità: 5 Sig. Antonio Tudisco Sig. Francesco Impinto; Sig. Aniello Poerio Sig. Giuseppe D'Aniello Sig. Giampaolo Riccardi

Servizi ausiliari

All'inizio di ciascun anno scolastico il piano delle attività del personale ATA, prevede, previa riunione con il DSGA, l'assegnazione del personale ai plessi, sulla base delle specifiche esigenze di ciascuna sede scolastica e delle specifiche competenze del personale